Mercoledì 21 Ottobre 1931 - IX

SECONDA EDIZIONE

Anno LIV — N. 250

LA PATRIA DEL FRIULI

Abbonamenti: *Si ricevono alla* Amministrazione del Giornale, via Vittorio Veneto, 44 - Udine

In Italia e Colonie		Estero	
Anno	L. 52.—	Anno	L. 127.—
Semestre	» 27.—	Semestre	» 65.—
Trimestre	» 14.—	Trimestre	» 35.—
Mese	» 5.—		

Direzione e Amministrazione: Via Vittorio Veneto n. 44 - Telefono n. 72 - Udine

Conto corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 20

Il Duce parlerà a Napoli alle Camicie Nere e al popolo

ROMA, 20. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« S. E. il Capo del Governo sarà a Napoli sabato 24 corrente per presiedere la riunione dei Direttorii Federali. In quella giornata e nella successiva egli visiterà alcune istituzioni della città. Domenica alle ore 16, in Piazza Plebiscito, il Duce parlerà alle Camicie Nere e al popolo ».

Commentando il telegramma del Duce all'Alto Commissario di Napoli, la *Tribuna* scrive:

« Sarà bene che l'ammonimento del Duce, indirizzato questa volta a Napoli, sia inteso da tutti e dovunque. E che vada anche oltre il « momento ». Vogliamo dire che « questo momento » di salutare parsimonia può e deve aiutarci, aggiungiamo noi, a ritrovare uno stile sempre più intimamente fascista alle nostre adunate, ai nostri convegni, alle nostre cerimonie. Nessuno domanda una austerità musona, triste, arida, perchè il Fascismo è sempre giovinezza, moto, canto. Ma domandiamo anzi che tutto il cerimoniale residuo demoliberale sia invece eliminato, e che un fascista, chiamato ad accogliere nella propria città camerati d'ogni parte d'Italia, si distacchi con qualche trovata dalle solite ripetizioni rituali di ricevimenti, banchetti o serate di gala. Naturalmente ci riferiamo al ricevimento che a Napoli, grazie al Duce, non ci sarà, perchè c'è l'esperienza di altri ricevimenti, che altrove ci sono stati. E dei quali si può anche accettare (ma non sempre) l'opportunità, quando si tratti di ospitare stranieri in luoghi di mondiale risonanza, di famosa bellezza artistica; ma che sono anacronistici quando ci si ritrova tra fascisti in camicia nera, e quando si celebra, con propositi non commemorativi ma giovanilmente continuativi, questa profonda comunione col popolo, col popolo schietto della strada, che è propria del Fascismo, di Mussolini, e che fu il segno dell'adunata di Napoli alla vigilia della Marcia su Roma. E quando si richiama il Fascismo dirigente da tutt'Italia a Napoli, e la parola del Duce scandisce i propositi del momento, il popolo che questo sa, che questo intende, può esprimere la sua cordialità affettuosa, circondando d'entusiasmo il Duce, le schiere fasciste, e sarà lieto se i convenuti da tutt'Italia avranno invece il modo di vedere quanto il Regime ha operato per la città per risanarla ma anche per rinnovarla con intenso amore alla sua incomparabile bellezza che le nuove e grandi strade fanno ammirare nel sinuoso sviluppo su tutti i colli dominanti il golfo ».

Selvaggio assalto di banditi ad una Banca in America

Portano via un ostaggio e lo uccidono

NUOVA YORK, 21 — *Un altro dei quotidiani assalti alle banche, ma questa volta più sanguinoso del solito, si è avuto ieri a Menomonie, nel Wisconsin. Quattro banditi armati sono penetrati nei locali della Krasi State Bank ed hanno obbligato le sedici persone presenti a sdraiarsi a terra. Hanno ferito uno dei figli del direttore della Banca, si sono impadroniti di diecimila dollari e sono quindi fuggiti in automobile portando via come ostaggio un altro figlio del Direttore. Dopo il primo momento di stupore i presenti hanno dato la caccia ai fuggitivi, inseguendoli con altre automobili e sparando contro di loro numerosi colpi, uno dei quali ha colpito uno dei banditi, uccidendolo. Gli altri tre hanno gettato il cadavere del loro compagno sulla strada, hanno ucciso spietatamente il giovane figlio del direttore della Banca, gettando fuori dell'automobile anche questo secondo cadavere, ed hanno poi ripreso la fuga a tutta velocità così da far perdere completamente le loro tracce.*

Trenta persone sepolte per il cedimento di una strada

VIZZAZGAPATAN, 21. — *Presso Jebore un improvviso cedimento di terreno su una strada in salita, presso le città, ha sepolto ieri trenta persone che sono rimaste uccise sul colpo. La grave sciagura è stata causata dalle forti piogge che hanno desolato questo distretto e che in molti luoghi hanno interrotto le comunicazioni. Alcune località sono rimaste completamente isolate. La linea ferroviaria tra il Bengala e il Nagbur è essa pure momentaneamente paralizzata.*

Città devastata da un uragano

Le case tremano come per terremoto

WELLINGTON (Nuova Zelanda), 21. — Notizie qui giunte da Dunedin, confermano i danni causati dall'uragano che ha colpito la città ieri mattina all'alba. Il tetto dell'Ospedale è stato completamente asportato dal vento e gettato a due cento metri di distanza. Un pezzo di esso, solidamente costruito in latta ed in ferro, lungo 15 metri e largo 4, è stato trasportato per aria fino ad una rilevante altezza. La grande tribuna del campo delle corse è ridotta ad un cumulo di macerie informi. Una nave cisterna nel porto è stata staccata dalla banchina, alberi rigogliosi sono stati sradicati completamente. Le case della città tremavano come per un forte terremoto e tutte le lastre di vetro sono andate in frantumi.

Migliaia di persone sfilano davanti alla salma di Edison

WEST ORANGE, 21. — New Jersey. - Migliaia di persone hanno sfilato anche oggi dinanzi alla salma di Edison. Si fa strada l'iniziativa di un omaggio di tutta la Nazione al grande inventore della lampada elettrica. E' stato proposto infatti che tutte le lampade elettriche degli Stati Uniti vengano spente per un minuto durante i funerali domani sera. Questi saranno assai semplici. Sembra improbabile che possa assitervi Hoover.

Vi assisteranno certamente Herry Ford, Harwey Firestone, Samule Insull ed altri intimi amici del defunto che saranno attorno alla famiglia durante la celebrazione del servizio funebre che si svolgerà in forma privata. Innumerevoli città fanno preparativi per la celebrazione di cerimonie commemorative. Intanto si apprende che mentre le industrie che sono sorte approfittando delle invenzioni di Edison, hanno dei capitali più di un miliardo di dollari, la sostanza lasciata dallo inventore probabilmente non supera il milione di dollari.

L'immunità dell'Egitto di fronte al cancro

PARIGI, 21. — All'Accademia di Medicina il prof. Debet ha letto ieri una seconda memoria del prof. Schurumpf Pierron, sulla rarità del cancro in Egitto. Il prof. Schurumpf Pierron già in altro studio, letto dal prof. Debet, aveva affermato che il cancro è molto raro in Egitto, attribuendo questo fatto alla ricchezza magnesiaca del suolo egiziano. Poichè il signor Drimpt aveva contestato l'attendibilità di una tale dichiarazione, il prof. Schurumpf la ribadisce in questa seconda memoria. Numerosi studi ed osservazioni gli permettono di concludere: « Io credo di essere rimasto al disotto della verità quando ho dichiarato che il cancro è almeno dieci volte meno frequente in Egitto che in Europa ». Il prof. Debet ha aggiunto: « Dieci volte è una proporzione enorme, ma mi sembra che si possa dire con Willians: La reputazione dell'immunità relativa dell'Egitto di fronte al cancro è ben fondata ».

Piroscafo messicano saccheggiato da rivoluzionari

PORT OF SPAIN (Trinidad), 21. — *Notizie qui giunte informano che il piroscafo messicano "Superior", che trasportava centodieci passeggeri, è stato attaccato in pieno mare dai rivoluzionari venezuelani, che lo hanno saccheggiato completamente. Il "Superior" è stato poi trovato dalla nave segnali di soccorsi ed è stato dalla nave stessa rimorchiato nel porto di Maracaibo.*

L'Ambasciatore di Germania a Palazzo Chigi

ROMA, 21. — Nell'imminenza del viaggio del Ministro degli Esteri a Berlino, l'Ambasciatore di Germania si è recato a Palazzo Chigi dove l'on. Grandi lo ha intrattenuto in una lunga conversazione.

S. E. Teruzzi premia le CC. NN. ferroviarie

ROMA, 20. — Nel teatro Italia con una semplice e solenne cerimonia improntata al più austero carattere militare, S. E. il Capo di S. M. della milizia ha distribuito personalmente i premi alle CC. NN. ferroviarie vincitrici delle gare sportive svoltesi nei giorni scorsi al campo Lazzaroni.

Assistevano S. E. Pennavaria, il Direttore Generale delle FF. SS. Velani, il signor Guzzelloni, il presidente del dopolavoro ferroviario, il generale Raffaldi, comandante la milizia ferroviaria, ed i consoli comandanti le legioni. Il console generale Raffaelli ha messo in rilievo il significato del raduno degli atleti nella sede del dopolavoro volutamente scelta per la cerimonia. S. E. Teruzzi ha tributato il suo elogio alle CC. NN. delle FF. SS. scolte animose ed austere che hanno saputo destare l'ammirazione non solo del popolo italiano, ma degli ospiti stranieri e ne ha esaltato lo spirito di dedizione. S. E. Pennavaria ha portato ai vincitori il fervido saluto di S. E. Ciano.

Per il magnifico successo della Festa dell'Uva

ROMA, 21. — In seguito al magnifico successo ottenuto dalla Festa dell'Uva organizzata in tutta Italia, è pervenuta all'on. Starace la seguente lettera di S. E. Marescalchi, Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura:

« Caro Starace,

Ritengo doveroso di rivolgere a te che ne sei il degno dirigente, il vivissimo plauso del Ministro e mio per l'impegno e la fervida attività con cui codesta O. N. D. e le dipendenti organizzazione provinciali anno risposto all'appello di questo Ministero per dare migliore attuazione all'idea del Capo del Governo per la Festa Nazionale dell'Uva. In accordo col Ministero dell'Agricoltura, l'O. N. D. curerà una documentazione fotografica delle più importanti e caratteristiche manifestazioni svoltesi nei vari centri in occasione della Festa dell'Uva per presentarla in omaggio, come già lo scorso anno, a S. E. il Capo del Governo ».

Il Conto del Tesoro durante il mese di settembre

ROMA, 20. — Il conto del tesoro al 30 settembre, registra un fondo di cassa liquido cioè in contanti immediatamente spendibile di lire 2033 milioni cui 1752 milioni in conto corrente presso la banca d'Itala e 281 milioni presso la Tesoreria centrale, presso la Zecca ed all'estero presso i corrispondenti del Tesoro. La gestione del bilancio durante il mese di settembre presenta nella parte effettiva accertamenti di entrate per milioni 1428, ed impegni di spese per milioni 1771, donde il disavanzo di 343 milioni per effetto del quale il deficit che fino ad agosto era di 521 milioni, si eleva a 864 milioni. La categoria del movimento di capitali chiude con l'eccedenza passiva di 48 milioni. Il disavanzo totale delle due categorie risulta pertanto accertato a fine novembre in 912 milioni. Il totale dei debiti pubblici interni è di 92.172 milioni. La situazione segna in confronto a quella del mese precedente un aumento di 865 milioni di cui 786 milioni nei debiti patrimoniali e 79 milioni nel debito fluttuante per maggiori fondi affluiti nei conti correnti fruttiferi col tesoro. La circolazione bancaria ammonta a 14481 milioni con una diminuzione rispetto al mese precedente di 154 milioni.

Poincarè si dimette da Presidente dell'Ordine degli Avvocati

PARIGI, 21. — A Palazzo di Giustizia ieri nel pomeriggio si annunciava che Poincarè, ex Presidente della Repubblica, eletto la scorsa estate a presidente dell'Ordine degli Avvocati per l'esercizio 1931-32, aveva inviato all'ex Presidente Farnanyo Payel, una lettera nella quale presentava le sue dimissioni da Presidente dell'Ordine per ragioni di salute. Le dimissioni non saranno rese ufficiali che domani dopo la riunione del Consiglio dell'Ordine che deciderà nello stesso tempo, dopo aver presa conoscenza della lettera di Poincarè, della data nella quale avrà luogo la nuova elezione per la designazione del Presidente.

Un'altra audacissima rapina commessa a Budapest

BUDAPEST, 21. — Una audace rapina è stata commessa in una rivendita di tabacchi sita nel 10.o distretto. Verso le 14, tre giovani, dopo aver acquistato delle sigarette, rientravano nella rivendita precipitandosi sulla proprietaria che si trovava sola. Mentre due malandrini l'afferravano alla gola, il terzo si impossessava del denaro che si trovava nella cassa. Compiuto il misfatto i tre si sono dati alla fuga. Richiamati dalle grida di aiuto della vecchia proprietaria, alcuni passanti, unitamente ad agenti di polizia, hanno inseguito i fuggitivi. Uno dei tre, che dopo aver gettato via il denaro si era rifugiato in una casa, è stato arrestato. Si tratta del ventunenne Giuseppe Bornak, garzone di una panetteria. Durante lo arresto del Bornak, il diciannovenne Szabo, di professione sarto, che cercava di liberarlo, è stato tratto anche egli in arresto. Si presume trattarsi di un complice.

Tentativo di contrabbando sulle coste americane

NUOVA YORK, 21. — Una nave americana guardiacoste ha fermato e sequestrato al largo di Jreland, un motoscafo inglese proveniente da San Giovanni di Terranova, arrestando l'equipaggio di sette uomini e confiscando il carico di liquori che si valuta a settantamila dollari.

Il processo di Lubecca

La deposizione accusatrice di una infermiera

LUBECCA, 21. — Nell'udienza di ieri nel processo per la morte dei bimbi ai quali fu iniettato il siero antitubercolare Calmette, la più importante deposizione è stata quella dell'infermiera Schutze, assistente del principale imputato, il prof Deyke. Messa alle strette, essa ha deposto che della trascuratezza era stata usata nel trattamento delle colture batteriologiche. Un tubo ad esempio, contenente di queste colture, era stato trovato in un corridoio senza alcuna indicazione. Non sembra quindi che il prof. Deyke potrà continuare a sostenere la sua tesi che rigettava tutta la colpa della morte dei bambini sulla cura stessa del siero Calmette.

Sciopero di studenti per la nomina di un Rettore

SANTIAGO DEL CILE, 21. — Gli studenti dell'Università si sono posti in sciopero in segno di protesta per la nomina a Rettore del dott. Armando Larraguibel.

La lotta elettorale in Inghilterra

Lo zampino di Mosca

LONDRA, 21. — Il Re Giorgio tornerà a Londra da Sandrigam il 26 corrente per essere nella capitale quando verranno resi noti i risultati delle elezioni.

In completa tenuta da aviatore, Mac Donald ha preso ieri la via dell'aria, volando de Sassington, che è il suo quartiere generale, nel collegio di Seaham, a Basetlaw, nella contea di Nottengam, par parlare in favore di suo figlio, Malcom, che si presenterà come candidato laburista nazionale. Sua figlia Isabella è pure partita in volo in un altro apparecchio subito dopo la partenza del padre. E' questo il primo dei tre giorni di comizi nei quali il Primo Ministro parlerà in favore dei candidati laburisti nazionali, che sono quelli contro i quali si accanisce la lotta da parte dell'opposizione.

In una intervista Mac Donald ha detto che è assai contento del modo in cui si svolge la sua campagna a Seaham. Il giro aereo di Mac Donald coincide con una ondata di ottimismo nel buon successo del Governo nazionale, che ha fatto salire alla borsa le quotazioni della maggioranza per il Governo nazionale a 200, da 150 che erano pochi giorni fa. Questa grande maggioranza prevista sebbene giustificata pienamente, è tuttavia incerta. Gli scommettitori senza dubbio sono fortemente influenzati dalle notizie che giungono dai collegi elettorali, secondo cui le folle sono straordinariamente ordinate ed ansiose di udire ambedue le parti in lotta. Un grande effetto psicologico hanno anche le continue stragi che nei suoi discorsi Snowden fa dei suoi ex colleghi laburisti, che egli denuncia come codardi, disertori, inadatti a governare.

Negli ambienti governativi di Londra sono circolate strane voci circa un programma di disordini che Mosca avrebbe progettato di fare scoppiare a Dundee, a Greenock e a Battarsea fra il 21 ed il 27 corrente e di aiuti finanziari per milioni di rubli d'oro che Mosca spenderebbe per un'agitazione comunista nella Gran Bretagna per un altro mezzo milione di rubli d'oro. Questi ultimi, sarebbero destinati alla propaganda rivoluzionaria nell'esercito e nella marina inglese. Si assicura inoltre che degli agenti segreti dell'Internazionale comunista sono già arrivati in Inghilterra per via aerea da Berlino e secondo altre voci un Comitato di cinque comunisti inglesi sarebbe stato costituito a Mosca per dirigere le operazioni degli agenti sovietici nella Gran Bretgana.

Notizie in breve

UN APPARECCHIO DELL'AEROPORTO DI CAPUA, pilotato dal maresciallo istruttore Guarino Michele, avente a bordo l'allievo pilota Brunn Giuseppe, durante un volo di esercitazione cadeva da bassa quota sul campo. L'allievo è rimasto leggermente ferito, mentre l'istruttore è deceduto.

E' MORTO A CLEVELAND Samuel Mather che era considerato l'uomo più ricco dello Stato dell'Ohio. La sua fortuna qualche anno fa era valutata a quasi 200 milioni di dollari. In questi ultimi tempi egli aveva subito enormi perdite per la crisi borsistica e finanziaria. Tuttavia si ritiene che abbia lasciato ancora una sostanza dal 50 al 60 milioni di dollari.

NEI GIORNI 3, 4 e 5 DICEMBRE p. v. la R. Accademia Navale di Livorno celebrerà il cinquantenario della sua fondazione. La solenne cerimonia inaugurale sarà onorata dal l'augusta presenza di S. M. il Re e dei Reali Principi. Interverranno le più alte autorità. Nel cantiere Odero scenderà in mare l'incrociatore « Pola ». La prima squadra navale sarà presente al completo nelle acque di Livorno.

UN CARICO DI 380 BARILI D'ORO del valore di 500 milioni di franchi è stato sbarcato dal piroscafo « Europa » in Francia. Altri carichi d'oro, tutti destinati a banche parigine, arriveranno in questi giorni

UNA NUOVA PROVA DELLA EMANCIPAZIONE delle donne turche è stata data dalla loro presenza per la prima volta alla conferenza semi-ufficiale balcanica che si è aperta ad Istambul, e nella quale saranno discussi problemi di vitale importanza per i paesi balcanici. Tutti e sei gli Stati balcanici sono rappresentati.

CRONACA PORDENONESE

PRO ASSISTENZA INVERNALE

Si è riunito ieri nella residenza municipale, con l'intervento di oltre venti invitati, l'Ente comunale per l'Opera di Assistenza Invernale. Presiedevano il Podestà avv. Nello Marsure ed il Segretario politico cav. Matteo de Valenzuela, coll'assistenza del Segretario capo del Comune sig. Antonio Basso. Il Podestà, dopo riferito sullo scopo dell'adunanza, che è quello di dare assistenza agli operai disoccupati durante la stagione invernale, ha fatto appello al volonteroso contributo di tutti.

Il cav. de Valenzuela ha quindi illustrato le disposizioni date in proposito dalla Federazione Provinciale Fascista.

Si è proceduto infine alla nomina del Comitato Esecutivo che è risultato così composto: Presidente: avvocato Nello Marsure, Podestà — Membri: Segretario politico de Valenzuela cav. Matteo, Galvani ing. cav. Enrico, Colussi ing. Aldo, Croce O. Gerardo, Puppin Pietro — Segretario: Panaguzzi prof. Ettore.

Enti e cittadini tutti, nel limite delle proprie possibilità, per questa opera di vera e santa solidarietà umana, offriranno il loro contributo.

QUATTROMILA ALUNNI NELLE VARIE SCUOLE CITTADINE

Gli alunni alle nostre scuole elementari iscritti per l'anno scolastico 1931-32 ascendono al ragguardevole numero di 2899 (1629 maschi e 1270 femmine). Il Corpo insegnante, composto di 55 maestri, con a capo l'egregio direttore didattico prof. Croce, iniziò puntualmente le lezioni; gli alunni sono stati divisi regolarmente in 66 classi, e tutte funzionano perfettamente. Il R. Provveditore agli Studi, comm. Renda, nella visita che recentemente fece alle nostre scuole, ammirò il nostro ordinamento scolastico, ed espresse il suo compiacimento alla Amministrazione Comunale, alla Direzione Didattica ed agli insegnanti.

Pure l'illustre Provveditore ebbe parole di vivo elogio pel modo magnifico in cui funzionano gli altri istituti scolastici cittadini: l'Istituto Tecnico, Liceo Scientifico, R. Scuola di Avviamento al Lavoro; Scuola di pratica commerciale, Ginnasio, Scuola Professionale A. Galvani ecc. Complessivamente, tenuto calcolo dei frequentanti degli Asili Infantili, l'Istituto Femminile San Giorgio ed il Seminario, la popolazione scolastica della nostra città è composta di circa 4000 alunni.

*

La R. Scuola di Avviamento al Lavoro inaugurerà l'anno scolastico giovedì 22 corr. alle ore 9.30. Alla cerimonia sono invitate le autorità e le rappresentanze delle varie istituzioni locali.

CONCORSO MODELLI VOLANTI

Continuano le iscrizioni al concorso pordenonese modelli volanti da parte di appassionati giovani costruttori.

Al Comitato appositamente costituitosi sono affluiti numerosi e notevoli doni che arricchiscono così i premi di classifica. E' stata stabilita inoltre l'assegnazione di quattro premi speciali e precisamente uno all'aeromodello che, presentando innovazioni costruttive, sia esteticamente il migliore; uno al modello che durante l'evoluzione tenga elegante e perfetta linea di volo; uno al primo Avanguardista ed uno al più giovane partecipante.

L'interessamento dei costruttori e del pubblico per la simpatica iniziativa dà sin d'ora certezza per la brillante riuscita della competizione.

Spilimbergo

Una protesta di sportivi

(d. r. d.). — Gli sportivi di Mirano Veneto, hanno inviato all'Unione Sportiva Spilimberghese, della quale Primo Carnera è socio onorario da tre anni, copia del telegramma da essi inviato alla direzione della « Gazzetta dello Sport » in seguito all'articolo apparso sullo stesso giornale il 15 corr. circa le risultanze del combattimento con Sharkey, telegramma che venne riportato qualche giorno fa nell'edizione di Venezia del giornale « Il Gazzettino ». Eccone il testo:

« Spo rtivi Mirano Veneto deplorano vostra campanilistica settaria antitaliana denigratoria campagna eroica condotta Milite Primo Carnera vessillifero italianità lontana America ».

Anche da Sequals, Patria del pugile, è stato inviato un vibrante telegramma di protesta alla « Gazzetta dello Sport ».

LE OPERE DEL REGIME

Il 28 ottobre ricorrendo il decimo annuale della Marcia su Roma, verranno inaugurati i lavori di difesa del Tagliamento tra Baseglia e Valeriano, eseguiti dall'impresa Da Ronco.

LAGNI DEL PUBBLICO

Ci scrivono:

Malgrado le ripetute proteste, la illuminazione pubblica sia al centro che alla periferia continua a mantenersi insufficiente alle esigenze della moderna locomozione, ed ai bisogni della cittadinanza. Il numero delle lampade soppresse è alquato rilevante, e non sappiamo renderci conto della ragione di tale provvedimento.

In seguito alla persistente siccità i veicoli che percorrono le vie cittadine, sollevano dense nuvole di polvere, con grave pregiudizio dell'igiene e della pubblica incolumità. Cosa si aspetta per far funzionare quella pseudo inaffiatrice stradale?

SCONTRO AUTOMOBILISTICO

Nel pomeriggio di ieri, nel tragitto da San Vito al Tagliamento a Spilimbergo, una autovettura andava a cozzare contro un camion che repentinamente aveva tagliata la strada. Il signor Lino Durigon che si trovava sulla macchina, ebbe a riportare una profonda ferita alla fronte. Prontamente trasportato al nostro Ospedale, il chirurgo primario dott. Guido Catastini, gli prodigò le cure che il caso richiedeva, dichiarandolo guaribile in venti giorni. All'amico Durigon, le nostre felicitazioni per lo scampato pericolo, che poteva avere conseguenze letali.

CIRCA UN FERMO

Quel tale Angelo Dell'Angelo fermato giorni or sono per misure di pubblica sicurezza, come ebbimo a suo tempo a comunicare, è stato rimpatriato perchè demente e incensurato.

Aviano

Opera Assistenziale

(*G. L.*). — In ottemperanza alle istruzioni date dall'on. Barenghi, Commissario straordinario della Federazione Fascista Friulana, si è costituito il Comitato comunale per l'assistenza invernale. Fanno parte del Comitato i seguenti: Presidente Giovanni Fabbris, Segretario politico e Commissario prefettizio del Comune; membri i signori, geom. Gino Ellero, segretario amministrativo della Sezione; dott. Vincenzo Lanza, presidente del Comitato comunale dell'O. N. B.; direttrice didattica Maria Gonano; Marco Redolfi De Zan, presidente della Congregazione di Carità e del Comitato comunale dell'Opera Nazionale per la protezione della maternità ed infanzia; Ottone Berti, comandante della locale Centuria M. V. S. N.; don Giacomo Campolin, Parroco del Capoluogo; don Vincenzo Norio parroco di Giais; don Giorgio Del Piero, parroco di Marsure; dott. Giacomo Zannier; Quinto Rossi; Marco Venturelli, fiduciario della Federazione Fascista dei Commercianti; Luigi Trevisan; rag. Pietro Dall'Olio, direttore della locale filiale della Banca del Friuli; rag. Italo Pierucci, Segretario Capo del Comune.

Il Comitato, come sopra costituito, si è ieri adunato per la prima volta e presa visione delle disposizioni emanate dall'on. Barenghi, constatato che in questo Comune la locale Congregazione di Carità ha già istituito una Cucina economica con distribuzione gratuita di minestra alle famiglie più povere, che la stessa Congregazione con contributo dell'Amministrazione Comunale provvede già largamente a distribuire sussidi, ha ritenuto di dover limitare la raccolta di fondi mediante la vendita delle cartoline spedite dalla Federazione e mediante sottoscrizioni che ogni membro del Comitato si è incaricato personalmente di raccogliere. Inoltre si è deciso di devolvere a pro della manifestazione in parola il redditi che si ritrarrà da una rappresentazione drammatica che si sta allestendo.

L'azione propostasi dal Comitato risponde perfettamente alle condizioni locali dato che si ritiene che la Congregazione di Carità con i propri redditi e con quelli che l'Amministrazione del Comune pone a sua disposizione sia in grado di lenire le maggiori miserie e portare l'efficace e necessario soccorso a chi veramente di esso ne ha bisogno.

Osoppo

UN RICEVIMENTO AGLI UFFICIALI DEL PRESIDIO

Sabato sera, ad iniziativa del Gruppo dell'A. N. A. di Osoppo, è stato dato un ricevimento in onore degli Ufficiali del Presidio. Erano presenti tutti gli Ufficiali e tutte le Autorità del paese, dal Podestà al Segretario politico Console cav. Alberto Liuzzi, Presidente della Sezione dell'A. N. A. della Zona e capo gruppo di Osoppo signor Antonio Marchetti, alle rappresentanze dei Mutilati, Famiglie Caduti e Combattenti, Corpo Insegnati, Presidente O. N. B. e Dopolavoro, Ufficiali della Milizia, una rappresentanza degli Scarponi di Gemona ecc. Gli Ufficiali del Presidio furono accolti con tutta cordialità e schietto sentimento alpino.

Porse cortesi parole di saluto agli ospiti il signor Podestà, al quale rispose, ringraziando gentilmente, il signor Comandante del Presidio maggiore cav. Umberto Ziliani, manifestando tutta la sua simpatia ed ammirazione per Osoppo, le sue glorie, la sua popolazione buona e laboriosa.

L'adunata terminò nella più fraterna e cordiale letizia, dopo di che il vecchio scarpone ex sergente degli Alpini Antonio Marchetti ebbe rivolto, con cuore e semplicità alpina, parole di cameratismo e di caro ricordo, dicendo, fra l'altro, che gli Alpini, anziani e giovani, parlano poco e camminano molto.

Dopo, i signori Ufficiali si recarono, per gentile invito, ad un trattenimento in Gemona, per iniziativa di quella Sezione dell'A. N. A.

MORTE DI UN EMIGRANTE

E' giunta la dolorosa notizia da Toronto (Canadà), che, ivi è morto, dopo breve malattia, il concittadino Girolamo De Simon, di anni 47. La morte lo colse mentre si accingeva a rimpatriare con la moglie dopo alcuni anni di lavoro. Condoglianze alla vedova e ai parenti tutti.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

Il nuovo comandante del «Tolmezzo» visita la zona di guerra

Non appena arrivato fra noi il nuovo comandante del Battaglione « Tolmezzo », cav. Alberto Osti, espresse vivissimo desiderio di visitare il fronte carnico ove il Battaglione combattè e si copersè di gloria nella dura lotta per la conquista ed il possesso degli importanti caposaldi di Pal Piccolo, Pal Grande e Freikofel.

Domenica 18 ottobre il patriottico desiderio del nuovo comandante ha avuto adempimento. Accompagnato dal suo aiutante maggiore, primo capitano Rossi e da altri ufficiali del Battaglione, dal Segretario della Sezione Carnica dell'A. N. A. signor Cirillo Rinaldi e dei Consiglieri signori Plozzer e Cassetti, dal Capo Gruppo di Paluzza signor Guido Caufin e da numerosi scarponi, il comandante Osti salì a visitare il Pal Grande, il Pal Piccolo ed il Freikofel, interessandosi minutamente circa i luoghi ed i fatti d'arme di cui gli alpini del « Tolmezzo », dell'« Arvenis » e del « Val Tagliamento » furono protagonisti.

Da Pal Piccolo scese poi a Passo di Monte Croce ove il Presidio dei RR. CC. offerse gentilmente il pranzo alla comitiva. Nel ritorno visitò il cimitero di guerra di Timau che racchiude le spoglie di duemila eroi di cui più che metà figli della Carnia appartenenti ai gloriosi Battaglioni dell'8.o.

Al cimitero attendevano molti scarponi e gente dei paesi limitrofi. Il Comandante visitò attentamente il suggestivo cimitero, intrattenendosi con il cav. don Tita Bulfon Parroco di Timau che conosce molto bene il sacro luogo e gli eroismi di coloro che ivi riposano. Infine, dopo brevi ed appropriate parole di omaggio ai Caduti e di saluto ai presenti, commosso della interessante visita, il Comandante ed il seguito ripartivano per Tolmezzo.

A GEMONA è pervenuto al C. M. Tita Luciano, per gli Avanguardisti della sua Centuria, un ritratto di S. E. Ricci con dedica a firma autografa.

Socchieve

Funebri Picotti

(20). — Questa mattina alle ore 10.30, sono seguite le onoranze funebre alla salma del compianto Carlo Picotti, morto domenica sera a Udine fra le braccia dei figli.

La salma è giunta a Socchieve con un'auto funebre; la popolazione agglomerata l'attendeva per accompagnarla all'ultima dimora.

Il corteo si è subito composto preceduto dalle corone dei figli, dei nipoti, delle nuore e del genero e degli impiegati della Cassa Nazionale Infortuni di Trieste, dove il figlio Giulio è funzionario. Veniva poi il clero e la bara seguita dai figli e figlie e da numerosi parenti e da uno stuolo di persone venute da ogni parte.

Abbiamo notato il Podestà di Socchieve signor Giovanni Picotti, il cav. Sampò direttore della Cassa Nazionale Infortuni di Trieste, i colleghi del figlio Giulio, i fratelli Larice di Tolmezzo, da Villa Santina, Enemonzo, Ampezzo ecc.

Le esequie si sono svolte in forma solenne nella chiesa di S. Maria degli Angeli in Castoia dopo di che la salma venne tumulata in quel cimitero.

*

Gli impiegati della Cassa Nazionale Infortuni di Trieste, per onorare la memoria dell'Estinto, hanno versato nelle mani del nostro Podestà L. 200 perchè siano devolute alle famiglie più bisognose del Comune. Il Podestà vivamente ringrazia a nome dei beneficati.

Tarcento

ISCRIZIONI ALLA SCUOLA PROFESSIONALE

(20) - A tutto il 31 corrente sono aperte le iscrizioni a questo Scuola Professionale. Le domande si ricevono presso la Direzione della scuola dalle ore 17 alle 19 di ogni giorni. Esse devono essere accompagnate, oltre che della tassa d'iscrizione di lire 20.10, dal certificato di compimento superiore (5.a classe elementare). Le lezioni s'inizieranno regolarmente il 5 novembre prossimo venturo.

INVESTITO DA UN AUTO

Il ragazzetto Domenico Sommaro di Guglielmo, di anni 9, da Sammardenchia, ieri verso le ore 13, in Bulfons veniva investito da un'automibile portante il N. 4554 e gettato a terra. Nella caduta riportava lievi contusioni ed escoriazioni multiple in varie parti del corpo, nonchè una ferita lacera contusa alla gamba destra. Il disgraziato ragazzo ne avrà per parecchi giorni.

CRONACA CITTADINA

Il consuntivo dell'anno IX

Lavori del Genio Civile e della Amministrazione Provinciale

Abbiamo nei giorni scorsi accennato alle varie grandi opere che saranno inaugurate il giorno 28 ottobre prossimo, anniversario della Marcia su Roma.

Pubblicheremo l'elenco completo anche delle opere minori, completiamo invece oggi la rassegna già iniziata di quelle che ha eseguito

IL GENIO CIVILE

sotto la direzione dell'egregio cav. uff. Tortarolo, ingegnere capo, e dei vari ingegneri di sezione, con quello spirito alacre e lungimirante che fa del Genio Civile una delle più benemerite e fattive istituzioni statali.

La costruzione della Caserma del Genio, fuori porta Pracchiuso, intestata al nome dell'eroico generale Spaccamela, è senza dubbio una delle opere più ciclopiche, e che ha costato lire 12.300.000.

*

In un altro campo, il Genio Civile, inaugurerà il rialto e rivestimento dell'argine di sinistra del Meduna, a Murlis. Le varie piene del fiume avevano fatto crollare in parte gli argini, e con la spesa di lire 120 mila, venero riedificati con importanti lavori di fondazione subacquea.

Lavori di una certa mole saranno inaugurati a difesa della spiaggia e dell'abitato di Lignano, l'unica e simpatica colonia marina del Friuli.

E' noto che la spiaggia di Lignano, per effetto delle correnti, ogni anno vada assottigliandosi, per cui senza opere di difesa, sarebbe certamente destinata ad essere presto o tardi tutta ingoiata dalle onde.

Già dal 1927 venne costruito un primo tratto di banchina e di scogliera in difesa, lunga circa 600 metri.

La difesa è stata ora prolungata verso levante di altri 400 metri, cioè fino ai fabbricati della Dogana, e con una spesa di lire 318 mila. Essa è tutta in cemento armato, con intelaiatura appoggiata a pali, con lastroni di cemento e con parapetto, per cui si ottiene anche il prolungamento della passeggiata verso la laguna.

SITEMAZIONE del TAGLIAMENTO A VALLE DI LATISANA

Molto importanti sono i lavori che si riferiscono al Tagliamento, il quale richiede ogni anno somme ingenti per evitare che ghiaie ed acque in tempi di piena, dilaghino sul la pianura.

Un primo lotto di lavori per 100 mila lire, verrà inaugurato a Morsano, in difesa della sponda destra: trattasi di due repellenti in blocchi di calcestruzzo per impedire l'erosione di argini. Sempre nel corso superiore vi è il completamento della difesa di destra a Gradisca di Spilimbergo per cui furono spese lire 152 mila. Queste opere vennero costruite sin dal 1926 a mezzo di pennelli repellenti, e diedero ottimi risultati. Si trattava ora di procedere al loro completamento.

A valle di Latisana — e questi sono i lavori che rivestono importanza di gran lunga superiore agli altri — vi è la sistemazione definitiva del Tagliamento, che comporta una nuova inalveazione nella regione della foce. Fanno parte di un piano generale che comprende anche l'ampliamento dell'alveo da Latisana al mare ed il raccorciamento con un rettifilo che faciliterà di molto la navigazione fluviale.

La prima rattifica sarà inaugurata il 28 ottobre: essa ha abbreviato di ottocento metri il corso del fiume, tagliando a mezzo di draghe una grande ansa. L'opera ha costato quasi 900 mila lire.

Il lavoro del Genio Civile, per quano riguarda il Tagliamento, è ben lontano dall'essere finito: esso continuerà con la costruzione di argini da Latisana al mare, e con il taglio di altre anse, in modo che le acque avranno un rapido smaltimento, e in tempo di piena non faranno ingorgo.

*

Infine, sempre il Genio Civile, sezione di Udine, inaugurerà un ponte in cemento armato sul Ledra, lungo la strada Buia-Osoppo. Vi era prima un ponte cadente che rendeva pericoloso il transito. Il nuovo manufatto che ha costato lire 40 mila, è lungo undici metri e largo 3.50, e risolve appieno il problema della viabilità di quella strada.

ghezza di sei metri e quel che più conta, senza toccare le fondazioni, è stato elevato all'altezza delle due strade che a lui fanno capo.

La spesa è stata di 80 mila lire e vi hanno lavorato 23 operai per più di due mesi.

Sempre sotto la direzione dell'ingegnere Cossutti è stata pure eseguita la sistemazione della strada di Monte Croce, strada molto importante per l'intenso traffico, specie nel periodo estivo.

Quaranta operai vi hanno lavorato per due mesi circa e la spesa è stata di 55 mila lire.

*

Somma imponente di utilissimi lavori che tornano a tutto onore della nostra Provincia, dell'ing. capo Inselvini e degli ingegneri di Sezione Cossutti, Pievatilo e Lichero.

Le opere eseguite dall'Amministrazione Provinciale

All'imponente numero di lavori esposti si aggiungono le opere non meno importanti eseguite dalla Provincia.

Sono lavori di edilizia, lavori stradali e di sistemazione di bacini montani, per una spesa totale di lire 1.299.000 su 1925 giornate di lavoro distribuite in 156 operai.

IL LABORATORIO PROVINCIALE D'IGIENE E PROFILASSI

L'opera più importante o per lo meno che importa la spesa maggiore, è il Laboratorio Provinciale d'Igiene e Profilassi che sorge in via Cotugna, fuori porta San Lazzaro.

E' un edificio composto del pianoterra, del primo piano, del sottotetto e del sotterraneo.

E' diviso in due sezioni: quella chimica e quella medico-microscopica.

Al pianoterra troviamo due laboratori: uno per il direttore e l'altro per gli assistenti; il gabinetto delle ossidazioni, quello degli apparecchi di precisione e quello delle bilance, oltre ai locali per i vari servizi e gli uffici.

Al primo piano troviamo invece il gabinetto delle necroscopie, quelli degli assistenti, il gabinetto termostato, la camera delle sterilizzazioni e la biblioteca.

Nel sotterraneo: l'officina, i magazzini ed il locale del termosifone.

L'edificio occupa un'area di 1500 metri quadrati, costa (dai preventivi) 400 mila lire ed ha occupato 20 operai per sei mesi.

Con questa opera la nostra Provincia che in fatto di laboratori sperimentali non è certo delle ultime, viene a completare tutta la serie di nuovi gabinetti specializzati necessari per lo studio batteriologico. Opera magnifica, dalla semplice linea architettonica, che per la sua grande utilità pratica sarà certamente accolta favorevolmente da quanti desiderano vedere la nostra Provincia all'avanguardia, in tutte le branche dell'attività e manifestazioni moderne.

ALTRI LAVORI EDILI

Altri lavori edili non meno importanti verranno eseguiti nell'Istituto Maternità ed Infanzia, nella Scuola Universitaria di Ostetricia e nel Palazzo della Provincia.

Dalla parte di Via San Agostino, allo scopo di dare accesso al pubblico che si reca all'Istituto di Maternità ed Infanzia, sarà costruito un ponticello sulla roggia.

Sarà pure costruita la casa per il portiere e le barelle portate a mano saranno sostituite, nel trasporto degli ammalati da uno speciale ascensore.

Al bel Istituto, onore e vanto del nostro Friuli, è stata inoltre aggiunta una sala per le operazioni chirurgiche.

Alle aule della Scuola Universitaria di Ostetricia verranno aggiunti tre laboratori ad uso scientifico e un gabinetto per le analisi chimiche.

I lavori furono eseguiti da 15 operai in sessanta giorni e la spesa sarà di 90 mila lire.

Nel Palazzo della Provincia sono stati restaurati gli affreschi del salone principale e sostituiti i serramenti ed è stato eseguito un magnifico terrazzo in stile veneziano.

Durata dei lavori: giorni 90; 6 operai impiegati giornalmente con una spesa globale di 90 mila lire.

SISTEMAZIONE DEL BACINO DEL TORRENTE GRANUDA

Un altro lavoro importante è stato quello della sistemazione del bacino del torrente Piccolo Granuda, tra Pontebba e Malborghetto, presso Bagni di Lusnizza.

La sistemazione idraulica dei bacini montani, unita alle sistemazione forestale, è una delle opere più utili all'economia dei nostri monti.

Queste sistemazioni evitano le frane, gli straripamenti ed inoltre, disciplinando il corso delle acque che scorrerebbero con una furia travolgente, permettono il rimboscrimento dei monti.

Coi lavori nel bacino montano del Piccolo Granuda, diretti dall'ingegnere Pievatolo, della nostra Provincia, ed eseguiti dalla ditta Nascimbeni di Pontebba, si sono costruite nei punti più favorevoli delle dighe e delle briglie che rallenteranno la corsa delle acque piovane mentre i canali distribuiranno l'elemento in modo di evitare gli scoscendimenti paurosi che prima si verificavano.

I lavori sono stati ultimati in questi giorni ed hanno tenuto occupati 48 operai per 450 giorni.

La spesa è stata di 350 mila lire circa.

LAVORI STRADALI

Tra i lavori stradali che in totale importano una spesa di 320 mila lire) troviamo l'allargamento e la sistemazione della strada Pordenone-Maniago.

Sono 12 chilometri, di una arteria importante, che hanno subito una razionale trasformazione.

La massicciata stradale che prima era di 5 metri di larghezza è stata portata a 7 metri e il fondo è stato migliorato di molto.

I lavori per quest'opera hanno richiesto 140 giorni di lavoro su 30 operai e la spesa è stata di 170 mila lire.

Un altro importante lavoro è stato eseguito per l'allargamento del ponte sul Corno-Ledra presso San Daniele.

Detto ponte che prima era largo di 3 metri è stato portato alla lun-

Nobile atto degli Impiegati della Federaz. Fascista

I dipendenti dalla Federazione Provinciale Fascista e dal Dopolavoro Provinciale hanno versato all'Ente Opere Assistenziali quale contributo a beneficio dei disoccupati il corrispettivo di mezza giornata di stipendio.

Collocamento invernale
Disposizioni per gli industriali

Approssimandosi la stagione invernale l'Ufficio Provinciale di Collocamento per i lavoratori del Commercio richiamandosi alle disposizione di legge in vigore fa appello perchè i datori di lavoro rivolgano sempre e comunque le richieste di personale all'Ufficio di Collocamento che solo può dare garanzia di capacità per i singoli e assicurare la equità nelle precedenze di legge.

Saranno senz'altro denunziati all'autorità giudiziaria per le pene pecuniarie previste dalla legge, tutti i datori di lavoro che assumeranno personale senza il tramite dell'Ufficio anche se trattisi di lavoratori regolarmente iscritti. Saranno denunziati altresì i lavoratori che pure non osserveranno le disposizioni in materia di collocamento.

Duplicati di iscrizione. — Tutti coloro che si siano iscritti all'Ufficio di Collocamento del Commercio e che siano iscritti anche ad altri Uffici di collocamento ad esempio dell'Industria, dell'Agricoltura, ecc. dovranno passare al più presto alla Sede dell'Ufficio, via Liruti 24, per regolare la loro posizione, non tollerando la legge duplicità d'iscrizione. Coloro che non si presentassero ad accertamenti fatti d'ufficio, saranno esclusi dagli elenchi di tutti gli Uffici.

Preferenza di legge. — Si rammenta che oltre ai mutilati, agli orfani di guerra, agli ex combattenti, hanno diritto di preferenza al collocamento coloro che sono iscritti ai rispettivi sindacati di categoria e hanno ritirato la tessera sindacale dell'anno in corso.

Elenchi. — I datori di lavoro trovano presso l'Ufficio gli elenchi del personale disoccupato per ogni categoria con le indicazioni dei servizi prestati e le eventuali referenze nonchè le copie dei certificati di servizio, di particolare importanza per il personale alberghiero.

Licenziamenti. — Le ditte sono tenute a notificare all'Ufficio tutti i licenziamenti di personale entro tre giorni dall'avvenuto licenziamento.

Collocamento in servizio privato. — L'Ufficio non si occupa del collocamento in servizio privato, ma tutti coloro che essendo iscritti all'Ufficio hanno trovato o troveranno collocamento presso privati, sono tenuti a darne avviso all'Ufficio stesso in via Liruti, 24.

Leggerissimo aumento segnato dai numeri indici

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano comunica all'Agenzia «Stefani» che secondo le statistiche da esso compilate nella seconda settimana di ottobre, la media generale degli indici dei prezzi all'ingresso in Italia ha avuto un leggerissimo aumento del 0.08 per cento passando da 329.32 a 329.59 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è passato da 20.27 a 20.34. Durante la settimana in esame gli indici di gruppo che concorrono a formare la media si sono comportate in modo vario. Sono aumentati l'indice delle derrate alimentari vegetali che è passato da 350.88 a 455.78; l'indice dei prodotti vegetali vari che è passato da 339.06 a 342.78; e l'indice delle materie industriali varie che è passato da 499.00 a 501.65. Sono diminuiti l'indice delle derrate alimentari animali che è passato da 478.04 a 465.02; l'indice delle materie tessili che è passato da 202.35 a 202.21; l'indice delle materie minerali che è passato da 442.27 a 441.06; e l'indice dei prodotti chimici che è passato da 338.17 a 336.16; ed è rimasto stazionario l'indice dei materiali da costruzione a 408.92.

Nei Fasci Giovanili della Provincia

Il Commissario straordinario della Federazione Provinciale Fascista e Ispettore del Partito on. Comandante Mario Barenghi, ha costituito i seguenti Fasci Giovanili chiamando a dirigerli i seguenti signori:

MANZANO — Comandante: Centulione Antonio Costantini; Aiutante: Simonitti Armando; Alfiere: Guinini Marino.

CIMOLAIS — Comandante: Fant G. B.; Aiutante: Protti Giovanni; Alfiere: Prassa Sante.

MEDUNO — Comandante: Del Bianco Edoardo; Aiutante: Mincin Pietro; Alfiere: Sacchi Giacomo.

Lo stesso Commissario inoltre ha trasformato in Fasci Giovanili i seguenti Nuclei:

RAGOGNA — Comandante: ragion. Mario Baroni; Iutante: Beltrame Diego; Alfiere: De Cecco Elio.

FORGARIA — Comandante: Guerrieri Paolo; Aiutante: Biasutti Ferruccio; Alfiere: Bosero Giovanni.

Infine ha effettuato le seguenti sostituzioni procedendo alle relative nomine:

CODROIPO — Alfiere: Domenciali Danilo.

AIELLO — Comandante: Bressan Ulderico.

COLLOREDO DI M. — Comandante: Chittaro Massimo.

FORNI AVOLTRI — Vidale Giacomo di Giacomo.

TREPPO CARNICO — Comandante: De Cillia Pietro.

MARTIGNACCO — Aiutante: Tirindelli Alcide.

POZZUOLO — Comandante Brunisso Guglielmo.

Per dar lavoro ai disoccupati
L'inizio di importanti opere

Con viva soddisfazione apprendiamo che entro il corrente mese saranno iniziate per dar lavoro ai disoccupati due importanti opere: la costruzione della Scuola professionale di disegno a ricordo dei Caduti in guerra di Osoppo, e la costruzione dell'acquedotto per i Comuni di Fanna, Arba e Vivaro.

Mentre per l'edificio delle scuole di Osoppo si spenderanno lire 90 mila, per l'acquedotto la spesa si aggirerà sulle lire 1830000.

E' assicurato l'immediato inizio dei lavori, essendo stata anche disposta la concessione dei mutui relativi.

Concittadino che si fa onore

Dal giornale *La Voce dell'Operaio* di Torino, leggiamo un caldissimo elogio fatto ad un concittadino, il signor Arturo Minisini, che ha esposto nella vetrina in un negozio, in via Rivoli, due trombe: del Fascio littorio l'una, la Pontificia l'altra, che tutti possono comodamente ammirare perchè esposte nella sopra citata vetrina.

«Prescindendo dal pregio della lavorazione indiscutibilmente fine e perfetta, — dice il confratello torinese — notiamo invece la genialità della composizione del soggetto, che le caratterizza e distingue da quante altre trombe possono trovarsi attualmente in commercio.

«Non è cosa frequente ritrovare innovazioni di tanto buon gusto, genio ed attualità, applicate ad oggetti comuni quali sono gli strumenti musicali.

«Considerando quindi l'opera dal lato artistico, non possiamo che congratularci sinceramente e vivamente con l'egregio artista, dalla cui mente e cosciente attività ci ripromettiamo altre cose del genere, sempre più ardite, sempre più belle».

L'artista signor Arturo Minisini, nativo, come dicemmo, di Udine, fu allievo nel laboratorio di istrumenti musicali della Ditta Del Fabbro della nostra città.

Il saluto a tre Magistrati che lasciano Udine

Ieri sera Magistrati, Avvocati e Procuratori hanno porto un affettuoso e deferente saluto al Presidente di Sezione cav. uff. co. Agosti, trasferito a Treviso, al Sostituto Procuratore del Re cav. Alborghetti trasferito a Milano ed al dr. Foscolini nominato Pretore a Tregnano (Verona).

La cordiale riunione, cui hanno partecipato o aderito tutti i Magistrati, Avvocati e Procuratori di Udine, si è svolta in un salone del Grande Albergo d'Italia, ove è stata servita con la consueta distinzione una signorile cena sotto la personale direzione del proprietario sig. Beltrame.

Allo spumante hanno pronunciato nobilissimi ed applauditi brindisi di saluto e di omaggio ai partenti, ponendone in rilievo le elette doti di mente e di cuore, il Presidente comm. Zozzoli, l'avv. Zoratti, a nome della Commissione Reale, il cav. Pacifico a nome del Procuratore del Re cav. uff. co. d'Avossa, il Primo Pretore cav. uff. Dianese.

Con visibile commozione hanno risposto il co. Agosti ed il cav. Alborghetti che hanno ringraziato assicurando che serberanno la più cara memoria dei colleghi ed avvocati del Foro di Udine di cui hanno potuto apprezzare la dottrina, la rettitudine, la coscienza e la nobiltà dell'animo.

Infine l'on. Pisenti, Fiduciario del Sindacato Fascista Avvocati e Procuratori, ha pronunciato uno smagliante discorso rilevando la nobile figura dei partenti ed illustrando la missione della Magistratura e del Foro che pur nelle quotidiane lotte giuridiche hanno l'unico scopo di far trionfare la verità e la Giustizia.

V. Mostra regionale d'Arte
Impressioni

I.

Senza veruna pretesa di lanciare sentenze o d'imporre giudizi, ma col solo proposito di esporre impressioni quale semplice visitatore, verrò scrivendo sulla quinta Mostra regionale d'Arte, inaugurata sabato scorso.

Prima di tutto, ho poca fede nella critica, massime nella critica personale: anche questa, in genere, non è che «una impressione», e può dipendere sin dallo stato d'animo nel momento in cui si ha la visione dell'opera che si vuole giudicare, come può dipendere magari da una semplice indigestione; poi, basta pensare alle tante cantonate prese in passato e che certamente si ripeteranno in avvenire, da critici pur di bella fama ed alle discordi opinioni ed ai giudizi contrastanti degli uni in confronto di altri, per concludere che «ogni ciav a l'à la so opinion».

«Impressioni», dunque, alla buona. E prima di tutto, qualche impressione collettiva

La disposizione, dei locali, in complesso, è buona, data la capienza; senonchè la disposizione delle aule sopra un unico asse, per modo che dall'un estremo l'occhio si spinge all'altro, quasi ne rimpicciolisce l'assieme. Anche per la luce, benchè variabile da un'ora all'altra, secondo il posto, si è ottenuto il massimo possibile, non però alla sera: l'illuminazione, per quanto diligentemente studiata, non è la più adatta; ma in ciò il Comitato non ha colpa: non era possibile far meglio.

Io credo però che si sarebbe dovuto rinunciare all'uso dell'atrio, mancante di luce così da non concedere si può dire in nessuna ora del giorno la perfetta visione dei lavori espostivi.

Ma forse, difettava lo spazio. E qui torna in acconcio l'osservazione del critico signor Giuseppe Mazzotti, che cioè si sarebbero potute scartare, senza detrimento alcuno, ma con vantaggio anzi della Mostra, una ventina per lo meno di lavori, e lasciar vuoto l'altrio infelicissimo, collocandone le poche opere nelle sale, in una luce migliore.

Centosessanta circa lavori, fra piccoli e grandi, quanti sono raccolti nella Mostra sono troppi, se si pensa a quelli scartabili; sono pochi a mio avviso, se ricordiamo che parecchi non hanno risposto all'appello. Per dire soltanto di alcuni friulani, mancano il Martina, il Gori, il Polesello, il Sopracasa, l'Urselle ed altri. E sono pochi se tu pensi che a formare quel centinaio e mezzo, concorrono oltre quaranta dipinti dei tre che per truppo sono scesi nella tomba prima di cogliere la palma della gloria e che pareva loro assicurata: Livio Bondi e Vittorio Antonio Cargnel; o promessa: Alessandro Filipponi.

Pochi, dunque, mi sembra, in confronto della «possibilità». Si accusa la Giuria di accettazione di troppa severità e nel contempo di troppa larghezza. Così, mentre l'articolo secondo del Regolamento dice che l'Esposizione «rappresenterà la concreta attuazione del nuovo ordinamento dato alle Mostre di Arte dal Governo Nazionale», e si baserà quindi «sul criterio di accogliere con larghezza di vedute, ogni eletta espressione d'Arte»; e perciò, pur accettando ogni aspirazione ed ogni tecnica con la massima obbiettività per quanto riguardi le tendenze e le scuole, respingerà quelle opere che per banalità o per dilettantismo si dimostrino artisticamente insufficenti»; si fa l'appunto alla Commissione stessa di avere accettato lavori di una insufficenza manifesta: almeno quella ventina di cui fa cenno il signor Mazzotti) al cui verdetto molti visitatori, me compreso, pienamente sottoscrivono.

Il che starebbe a provare una certa larghezza; mentre un altro appunto le si muove: di avere respinto opere accettate alla biennale di Venezia. L'articolo IV. del regolamento è così concepito: «Potranno concorrere tutti gli Artisti della Venezia Giulia. Vi saranno ammesse opere di pittura, scultura, bianco e nero, che non sia mai state esposto nella Venezia Giulia....». Ora, Venezia non è nella Giulia.

Ma «le decisioni della commissione sono inappellabili»; ed è quindi affatto inutile accogliere appunti o critiche sul suo operato.

NELL'ATRIO

Penso di compiere le mie «escursioni» seguendo l'itinerario segnato dal Catalogo e perciò mi soffermo nell'atrio. Vi trovo di Carlo de Medici «tre poemetti della solitudine» (bianconero) di buona fattura, di segno franco e sicuro, di giusta prospettiva a bel giuoco di luci e d'ombre. Un carboncino e una acquaforte espone Antonio Coceani, ottimo disegnatore, e come tale apprezzato dai colleghi e dal pubblico. Due monotipie di Zuàn Di Lorenzo, delle quali il numero 4 non mi è parsa molto felice, così che, per mio conto, preferisco quella che porta il numero 2. La «Costruzione» dello Spadavecchia non mi ha molto convinto: c'è pericolo che i lavori, così come sono prospettati, abbiano lunga durata e corta resistenza...

E veniamo ai due lavori che in questo piccolo angolo campeggiano per la loro dimensione e (mi sia permesso dirlo) per il loro valore artistico: la «Deposizione» ed «I vegliardi», bianconero di Joannes Pellis. L'artista non ha certo bisogno di presentazione: egli è noto già da qualche anno, per apprezzati lavori esposti; com'è nota l'irrequietezza del suo spirito artistico, per la quale sembra sempre in cerca della «sua» via, passando egli — anche in questa Mostra — da una tendenza all'altra, facendo ora sfoggio della sua ricca tavolozza, ora smorzandola, con un eclettismo che non è comune. La sua «Deposizione» è bene concepita e superbamente disegnata.

L'espressione della morte e del dolore sono rese all'evidenza. Anche «I vegliardi» sono un buon lavoro. Il Pellis, che in altra sala espone due tele ad olio, si presenta già qui molto bene.

N. B.

I PREZZI D'INGRESSO

I prezzi d'ingresso all'Esposizione fissati dal Comitato sono seguenti:

Biglietto normale lire 2.

Per gli iscritti al Sindacato Belle Arti e ai sindacati dei lavoratori, per gli studenti e per i militari di truppe lire 1.

E' stato inoltre disposto, a richiesta del pubblico il rilascio di tessere permanenti che daranno diritto anche a partecipare ai trattenimenti che si svolgeranno nell'interno dell'Esposizione e ciò al prezzo di lire 10 (normali) e di lire 5 come sopra.

Plauso all'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco

Il Presidente del R. Laboratorio-Scuola «Benito Mussolini» di Gemona, ingegnere Enrico Pittini, ha comunicato al Presidente dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco, co. avv. gr. uff. Gino di Caporiacco, il seguente ordine del giorno che il Consiglio di Amministrazione del detto R. Laboratorio-Scuola «Benito Mussolini» di Gemona ha votato per l'intervento dell'Istituto di Rubignacco alla Mostra Antoniana:

«*Istituto Friulano Orfani di Guerra - Rubignacco* — Il Consiglio ancora rileva come l'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco ha contribuito con la sua Mostra artistica e didattica non inferiore alle altre Scuole per merito e lavori, a rendere più grandiosa e solenne l'Esposizione Antoniana. Il Consiglio invia un voto di plauso e vivo ringraziamento a questo degno Istituto che in Italia porta il primato nel suo genere, ed è ben lieto di manifestare i suoi vivi sentimenti di vera simpatia ed unione di spirito e di lavoro alla consorella Scuola di Rubignacco. — Ho fiducia che Ella gradità l'espressione del nostro animo, come omaggio alla S. V. Ill.ma, come sentimento di massima deferenza al benemerito Istituto. — Distinti ossequi. — Il Presidente: *ing. E. Pittini*».

Il Presidente co. di Caporiacco ha molto gradito tale manifestazione di cameratismo ed ha indirizzato al signor Presidente ing. Pittini una lettera di cordiale ringraziamento.

Unione Marinara Italiana

Tutti i soci sono invitati ad intervenire alla adunanza straordinaria che avrà luogo giovedì 22 corr. in un locale del Ristorante «Al Monte» per ricevere comunicazioni urgenti. All'adunanza potranno anche intervenire tutti coloro che hanno servito nella R. Marina. Si raccomanda di non mancare.

Chiusura di transito

Per lavori inerenti alla sistemazione della linea tranviaria ed alla pavimentazione rimarranno chiuse al transito, sino a nuovo avviso, le seguenti vie: Via Mercatovecchio (da Vicolo Pulesi a Via Paolo Sarpi); Via Bartolini (sino a Via Portanuova) e Via Paolo Sarpi (sino all'ex Piazza degli Uccelli).

Onorifica carica al comm. Alberto Calligaris

Da un comunicato della Segreteria Provinciale degli Artigiani apprendiamo:

L'on. Vincenzo Buronzo, Commissario Governativo dell'Artigianato, su parere conforme della Segreteria Generale, e per la proposta del Commissario Nazionale delle Arti del Metallo, on. Alessandro Mazzucotelli, ha nominato Capo Comunità Nazionale dei Fabbri (compresi gli artieri del ferro battuto), il comm. Alberto Calligaris della nostra città.

Questa nomina, oltre a significare il riconoscimento dei meriti del comm. Alberto Calligaris, già a tutti noto per la sua artistica produzione, viene a valorizzare sempre più l'estimazione che godono le nostre superbe maestranze, e ad esaltare i meriti di chi per l'arte e per gli artigiani ha dato tutte le sue energie.

Vive congratulazioni al comm. Calligaris per l'onorifica nomina.

Fatti e fatterelli del giorno

Tentato furto nel Municipio di Tricesimo

Notti or sono ignoti audaci hanno tentato di rubare negli uffici del Municipio di Tricesimo. Al mattino sono stati trovati aperti da grimandelli tutti i cassetti delle scrivanie, ma i ladri sono rimasti a bocca asciutta non avendo trovato nulla che garbasse loro. Siccome le porte sono state trovate intatte, si crede che gli audaci si siano fatti rinchiudere nei locali del Municipio e quindi abbiano agito.

Un furto in Piazzale Chiavris

Ieri notte alcuni ignoti sono penetrati nel pollaio di proprietà del signor Marco Zola, in piazzale Chiavris, dove hanno rubato, indisturbati, venti bei polli. Le indagini per scoprire gli autori del furto, sono in corso.

Sarto infortunato

Stamane il sarto Aldegardo Blasoni, dimorante in viale Venezia 148, ha dovuto ricorrere alle cure del sanitario di turno all'Ospedale Civile, dott. Zagolin, per una ferita lacero strappata al dito medio della mano sinistra con asportazione dell'unghia.

Guarirà in 15 giorni.

Interessantissimo il numero della «Panarie»

che abbiamo ricevuto questa mattina, comprendente i due mesi di settembre ed ottobre. S'inizia con un profilo (autrice Irene di Spilimbergo) di Giulio Cisari architetto, pittore, incisore, che «ha derivato il suo ingegno dalla terra friulana, ereditando dalla madre, Clorinda Del Torre, udinese, l'amore per ogni cosa bella, lo spirito di penetrazione e di comprensione della natura, la disposizione per le arti del disegno».

Segue una pagina d'Ippolito Nievo su «La Chiesetta di Ara». Poi vengono un articolo di Ruggero Zotti su Irene di Spilimbergo; una «Canzone inutile» di Bianca Cisari Bonazzola; «Il diavolo di Pal Grande» (Eroi oscuri: Iginio Coradazzi da Forni di Sopra) di Giuseppe Castelletti; Artisti scomparsi: il maestro Otello Sclauzero, di Ciro Bortolotti (con riproduzione de «Il Canarin», musica del maestro Sclauzero su parola della gentile poetessa Francesca Nimis Loi, «Liriche brevi» di Carlo Zannerio; Il ritorno di Don Biagio (Nella scia della storia) di Giovanni Forgiarini; un articolo di Giuseppe Costantini su Valentino Ostermann e il Folclore; «Sonetti di Carnia» di Gino Piva; «Tombe e toponimi romani a Meretto di Tomba» di Pietro Someda de Marco; un bozzetto «Il Moro» di Fiorello Ellero; una illustrazione de «La Villa S. Giusto» di Gorizia e di altre case di cura dei Fatebenefratelli; ed infine, uno scritto su «La Mostra di Gemona» di Amilcare Zumino.

Magnifiche le vignette; molto accurata la stampa; varietà di articoli: uno dei migliori numeri che «La Panarie» abbia finora pubblicato.

Arte e Teatri

«Il mondo al verde»

Da sabato 24 cominceranno al Pucini le recite straordinarie della Compagnia Spettacoli Jazz di Isa Bluette e Nuto Navarrini.

Verrà rappresentata la rivista di Ripp e Bel Ami «Il mondo al verde».

Onoranze funebri ad un eroe

Come cadde nella difesa di Udine il capitano Michele Martinelli

Il Bollettino di Guerra del 7 aprile 1916, comunicava:

« Nella passata notte sette velivoli nemici si lanciarono nella pianura tra Isonzo e Tagliamento, ma i nostri arditi aviatori, rapidamente levatisi nell'oscurità, assalirono e ricacciarono la squadriglia nemica abbattendo due velivoli e prendendo prigionieri quattro aviatori, dei quali tre ufficiali ».

In questa laconica comunicazione ufficiale è contenuto il bilancio della prima vera e propria battaglia aerea svoltasi nel cielo di Udine nella quale cadde il capitano Martinelli.

SUONA LA SIRENA!

Da un anno la nostra città era presa, a vari intervalli, di mira dai « Taube » crociati, che vi giungevano avvertiti dallo scoppio dei cannoni e dal suono delle sirene. Le feroci « colombe » nemiche piombavano, data la vicinanza del fronte, quasi improvvise su Udine e compivano la strage prima che gli aquilotti della « caccia » di Campoformido potessero prendere quota. Ma dopo i primi mesi di guerra, anche gli aviatori nemici si fecero più prudenti, perchè al campo di difesa di Udine gli antiquati « Farman » erano stati sostituiti con agili e temibilissimi « Neuport » da caccia.

La sirena qualche volta lanciava il suo allarme, ed anche rombava qualche cannone delle batterie antiaeree dello sbarramento intorno alla città, ma pochi erano i velivoli nemici che osassero passare sopra Udine, ove volteggiavano i nostri caccia.

La guerra diventava sempre più intensa e l'aviazione nemica pensava certo di rompere con un colpo d'audacia la perfetta difesa della nostra pianura.

Infatti nella notte dal 6 al 7 aprile il cielo di Udine — un cielo sereno e superbamente stellato — risuona l'urlo prolungato della sirena accompagnato dai rintocchi a stormo del campanone metropolitano. La città piombò nell'oscurità, mentre l'azzurro veniva sciabolato dalle lame dritte e luminose dei riflettori antiaerei. Subito nell'alto silenzio dell'ora antelucana — potevano essere le 4 del mattino — il rombo dei motori annunciò che i difensori della città prendevano possesso del cielo e si disponevano a stroncare qualsiasi velleità di offesa da parte del nemico. Ma i « Taube », che certo non dovevano essere lontani e che sinora non si scorgevano (essi avevano tentato di paralizzare il traffico puntando sui ponti del Tagliamento), visto sventato il loro disegno, tentavano di portarsi su Udine, già sanguinante di tante ferite, per cercarvi le sue tacite case immerse nel sonno.

Quando nell'albire del nascente giorno impallidivano le ultime stelle e le sagome lucenti degli aquilotti di difesa si distinguevano con sicurezza, dalla parte di Porta Venezia si cominciarono ad udire i primi colpi di cannone.

IL COMBATTIMENTO NEL CIELO DI UDINE

Dapprima rade nuvolette infiorarono l'alba di guerra; poi le scariche si fecero sempre più frequenti e numerose. I caccia, che avevano già raggiunto le loro quote, mossero all'attacco della squadriglia austriaca, appoggiati dalla difesa terrestre. I meno spauriti della popolazione ne seguivano, dai punti elevati, la battaglia, che non fu breve, e che non mancò di fasi veramente emozionanti.

Una parte dei velivoli tricolori affrontò arditamente la squadriglia nemica ed il resto tagliò la ritirata a coloro che cercavano di sottrarsi alla lotta. Lo stormo dei tricolori mosse all'attacco in fila serrata, ma quasi subito il combattimento si frazionò, si allargò e si disperse. Tutto il cielo di Udine fu pieno dell'urlo dei motori e delle raffiche delle mitragliatrici. Da terra i cannoni si erano quasi ammutoliti: anch'essi furono presi dall'angoscia del combattimento.

La battaglia, nel cielo sereno di una magnifica giornata primaverile, sembrava ai cittadini durasse un'eternità, tale era l'accanimento dei combattenti e tanta era l'ansia con la quale seguivano le sorti delle ali tricolori.

Ad un certo momento, il combattimento poteva durare da oltre un'ora, un aeroplano avversario fa una picchiata di qualche centinaio di metri, seguito implacabilmente dalla mitragliatrice di un nostro cacciatore; poi, rimessosi l'apparecchio in linea di volo, il pilota tenta sfuggire al martellare implacabile e micidiale della mitragliatrice. Invano. Il velivolo tricolore assalta il nemico di fianco, di dietro e cerca con l'arma di colpire la macchina avversaria al cuore. Il « Taube » si divincola, picchia, cabra, vorrebbe sfuggire. Ma la stretta è inesorabile. Il nostro aviatore sa di avere la preda in pugno; e non rallenta. Il nemico perde quota rapidamente e la sua mitragliatrice tace. La battaglia è terminata. La tragedia precipita all'epilogo.

ABBATTUTO

Il pubblico, che non ha occhi che per questo combattimento, ha la sensazione della realtà, e che cioè il nemico deve cedere. E infatti cede. Il « Taube », sempre incalzato dal nostro cacciatore, scende rapidamente e sparisce dietro la stazione ferroviaria. Non può essere caduto molto lontano.

Purtroppo la vicenda non è terminata. L'aeroplano nemico, che non può più resistere, cerca un atterraggio qualsiasi; e infatti nei pressi di Lumignacco il « Taube » discende e capotta fracassandosi un'ala. Il nostro aeroplano lo segue ed atterra sullo stesso spiazzo, ma cozza contro un albero. E i due volatori restano gravemente feriti. Uno di essi è il capitano Martinelli che soccombe poco dopo. Non appena colta la vittoria!

Intanto nel cielo di Udine il combattimento termina con la fuga del nemico, il quale perde un altro velivolo nei pressi di San Giovanni di Manzano.

Era questa la prima e dolorosa lezione che veniva inflitta nel cielo della nostra città alle « colombe » seminatrici di morte o di spavento.

IL SINDACO DI UDINE AI DIFENSORI DELLA CITTA'

Il comm. Pecile, Sindaco di Udine, nello stesso giorno inviò ai Comandi delle squadriglie aviatori e delle batterie antiaeree un telegramma che concludeva così:

« Giunga ai difensori dell'aria il saluto della città testimone grata di costanti vigilie e di eroici ardimenti ».

IL COMUNE PER L'EROICO CAP. MARTINELLI

La Giunta Comunale, allo scopo di tributare un solenne e doveroso omaggio alla eroica salma del Soldato caduto nella difesa del cielo nostro, prese allora la seguente deliberazione:

« La Giunta, in accoglimento delle proposte fatte dal signor Sindaco, ritenuto doveroso che l'Amministrazione Comunale, fedele interprete del sentimento unanime della cittadinanza, concorra a rendere solenni le onoranze che si tributeranno al compianto capitano aviatore signor Michele Martinelli, perito gloriosamente questa mattina dopo avere col suo biplano abbattuto uno degli apparecchi austriaci che compivano minacciosa incursione su Udine, delibera:

1 di offrire al Comando Supremo che i funerali del prode giovane ufficiale, morto tragicamente nella sopra ricordata lotta aerea, vengano fatti a cura e spese del Comune;

2) di concedere per il collocamento della Salma, gratuitamente, nel cimitero urbano di S. Vito, il colombaro UU 2065 di classe B), essendo quelli di classe A) tutti occupati;

3) di inviare un telegramma di condoglianza al Comandante della Squadriglia aviatori alla quale apparteneva il compianto Ufficiale ed al Comando della I Batteria della Difesa Aerea della Città

Il Sindaco: f.to *Pecile*

L'Assessore Anziano: f.to *Celotti* ».

Le solenni esequie

La salma trasportata da Udine a Napoli

Stamane, come era stato annunciato, ha avuto luogo il trasporto dell'eroico capitano Martinelli dal Cimitero di San Vito alla stazione ferroviaria, per il trasporto a Napoli, passando per il centro della città. Il funerale è stato, nella sua severità ed austerità militare, una attestazione di onore alla salma del valoroso caduto nel cielo di Udine.

Alle ore 9.30 in Piazzale XXVI Luglio si formò il corteo funebre, che attraverso le vie Poscolle, Cavour, Piazza Vittorio Emanuele e Via Aquileia, giunse alla stazione ferroviaria.

Aprivano il corteo i vigili urbani in alta tenuta, seguivano quindi la Banda Presidiaria ed un picchetto di soldati, dietro la Croce venivano portate da militari due grandi corone di fiori, una del Comune di Udine, l'altra dell'Arma Azzurra. Subito dopo il sacerdote ecco la carrozza di prima classe, con sopra il feretro avvolto in una bandiera tricolore. Ai cordoni stanno ufficiali in alta tenuta dell'Aeronautica e di Cavalleria; un ufficiale dell'Aeronautica che precede le autorità e le rappresentanze porta su un cuscino le decorazioni di guerra del valoroso Caduto. Fra le rappresentanze e le autorità notiamo, oltre ad uno stolo fortissimo di ufficiali delle varie armi in rappresentanza delle Forze Armate della città, il Vice Podestà co. dott. cav. Giovanni Gropplero, accompagnato dal segretario particolare del Podestà capitano cav. Bonanni, l'avv. Margherita presidente della Sezione Provinciale dei Mutilati, il capitano cav. Casoli della Federazione Combattenti, inoltre vi erano le bandiere dell'Associazione fra Mutilati ed Invalidi di Guerra, dell'Associazione Combattenti e delle Madri e Vedove dei Caduti in Guerra.

Chiudeva il breve corteo un altro picchetto di militari al comando di un ufficiale.

Il corteo funebre verso le 10 passò attraverso le vie della città, fra il commosso cordoglio dei cittadini che salutavano la salma del prode ufficiale caduto alla difesa della città.

Il corteo è giunto alla stazione, ove la bara viene caricata su di un vagone.

La banda suona l'Inno del Piave, le truppe presentano le armi, molte mani si protengono nel saluto romano.

Il momento è commovente.

La salma dell'eroico capitano lascia la città che ha difeso e per la quale ha gettato la vita in un impeto di glorioso ardimento.

Nel camposanto di Napoli avrà pio ricetto; la seguono le preci e la benedizione dei concittadini.

La salma di Antonio Mascherin nel tumulo dei Patrioti

Ieri nel pomeriggio, presenti i congiunti e gli intimi amici, la Salma del compianto garibaldino e prode soldato dell'Indipendenza nazionale, per disposizione del Podestà, è stata deposta nel tumulo dei Patrioti, nel Cimitero Monumentale.

Il Podestà ha dato comunicazione di tale sua delibera, che sarà appresa con viva soddisfazione dalla cittadinanza, con la seguente nobilissima lettera alla Vedova del benemerito Patriota:

Udine, 19 ottobre 1931.

Gentilissima Signora,

Dopo il doveroso tributo d'omaggio reso dalla Civica Amministrazione alla lagrimata salma del Suo dilettissimo Consorte — omaggio cui la cittadinanza si è così spontaneamente e largamente associata — ho disposto che i resti mortali dello Scomparso vengano custoditi nel tumulo dei patrioti nel Cimitero monumentale di S. Vito.

Alla venerata memoria del Garibaldino Antonio Mascherin — che nel decorso giugno, in così grave età ma nel cuore la fiamma ardente dell'amor di Patria recavasi a montare la guardia all'Eroe di Caprera — mando il mio più riverente e commosso saluto, mentre a Lei, gentile Signora, ai figli, ai congiunti tutti, rinnovo i sensi del mio sincero compianto.

Il Podestà

Di Caporiacco.

La Famiglia Mascherin per onorare la memoria del venerato suo Capo, ha erogato a mezzo del nostro Giornale L. 100 a ciascuna delle seguenti Istituzioni cittadine:

Società Veterani e Reduci — Orfani di Guerra — Tubercolotici di Guerra — Congregazione di Carità — Casa di Ricovero. — Totale L. 500.

Tre sorelle morte in un mese

Nel periodo di trenta giorni, tre sorelle, Italia, Teresa e Rosa Marangoni, dimoranti in via Villalta 87, sono state tolte al generale affetto, alla stima profonda che tutti i conoscenti avevano per loro.

Le buone vecchiette, sempre unite nella vita, non hanno potuto reggere al distacco ed appena spentasi la settuagenaria Italia, a lei facevano seguito, straziate dal dolore, Teresa e Rosa.

Profondo cordoglio ha suscitato la rapida scomparsa delle tre vegliarde.

Beneficenza a mezzo de « La Patria »

Per onorare la memoria del compianto Antonio Mascherin, la famiglia, a nostro mezzo, offre lire 100 ad ognuna delle seguenti Istituzioni: Reduci dalle Patrie Battaglie, Orfani di Guerra, Tubercolotici di Guerra, Congregazione di Carità e Casa di Ricovero. — Totale lire 500.

RIFUGIO BAMBIN GESU — In memoria della signora Angelina Renosto: Attilio Barzaghi L. 10.

ISTITUTO TOMADINI — In memoria di Luciano Nimis: Leone Bastianello lire 10.

ORFANI DI GUERRA DI RUBIGNACCO — Per onorare la memoria del nob. Luigi Cecconi: Impresa G. D'Aronco lire 50.

ASILO DELL'IMMACOLATA — In memoria di Marcello Orlando: Famiglia Giovanni Zamparo lire 10.

Funebri Giacomo Clapiz

Solenni onoranze funebri sono state tributate ieri alle ore 16 alla salma del compianto Giacomo Clapiz, eroico combattente, colpito in guerra dai terribili gas che minarono la sua forte fibra.

Ai funerali parteciparono oltre a varie rappresentanze ufficiali, un numero imponente di amici e di conoscenti che del defunto avevano gran stima ed affetto.

Il mesto corteo, mossosi da via Pisino' era preceduto da un picchetto armato del 2.o Fanteria. Seguivano le orfanelle di San Vincenzo e dietro a queste le corone portate a mano da soldati e sulle quali si leggevano le dediche: I sottufficiali del 2. Fanteria — I sottufficiali del Presidio — I colleghi di via Cividale — Famiglia Marzano — Famiglia Gasparini — Famiglia Franceschini.

Sul carro funebre, preceduto dal clero, posavano le palme inviate dai genitori, dalle sorelle e dai cognati Rinaldo e Maria.

Sulla bara, avvolta nel tricolore, posava la sciabola ed il berretto dell'Estinto ed una palma della moglie e dei figli addolorati.

Reggevano i cordoni i marescialli Noverrini, Vacca, Bituzzi ed Anzini del 2.o Fanteria. Il carro funebre era pure fiancheggiato dai soldati del 2.o.

Seguivano il feretro i familiari, ufficiali e sottufficiali delle diverse armi, una rappresentanza delle Cravatte Rosse in congedo con bandiera.

Dopo le esequie nella chiesa del S. Cuore, il corteo si diresse al camposanto dove furono resi gli onori militari.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE

Presidente cav. uff. co. Agosti — Giudici cav. Serra e cav. Stich — P. M. il Sostituto Procuratore del Re cav. Pacifico — Cancelliere sig. Girolami.

Un complicato affare di passaporti

Questo processo si era iniziato nel giugno decorso ma poi fu rinviato per attendere che andasse in vigore il nuovo Codice Penale. Si tratta di una complicata faccenda di passaporti per l'America che ha portato alla denuncia delle seguenti persone:

Cavicchi Giuseppe fu Alfredo di anni 35, nato a Gubbio, residente a Pordenone, agente della Società di Navigazione Cosulich; Del Mul Luigi di Angelo di anni 41 da Cordenons; Rampogna Giuseppe fu Luigi di anni 53 da Cordenons; Francescutti Giovanni di Olivo di anni 35, residente a Tivoli; Tofanetti Salvatore fu Tomaso di anni 45 da Cordenons, residente negli Stati Uniti, quest'ultimo contumace.

I primi tre sono imputati di falso continuato per avere in correità fra loro, dalla prima quindicina di aprile 1930 in poi, in Pordenone, in più riprese, con atti esecutivi delle medesima risoluzione delittuosa, alterato, il Rampogna ed il Cavicchi, verso compenso, il passaporto intestato a Rampogna Giuseppe, trasformando la data di nascita 1873 in 1888 e sostituendovi la fotografia di Del Mul con firma Rampogna Giuseppe ed aggiunta al timbro nella parte venuta a mancare sostituendo anche sul « Permid » rilasciato dall'autorità americana, ed intestato al medesimo Rampogna, nell'identico modo la fotografia ed aggiungendoci analogamente la parte del timbro a secco. Il Cavicchi e il Rampogna rimisero poi i documenti menzionati al Del Mul affinchè ne facesse uso e il Del Mul li usò tentando il 13 maggio 1930 salpare da Trieste per l'America del Nord. I tre primi debbono pure rispondere di avere nelle medesime circostanze di luogo e tempo, in correità tra loro, alterato il certificato penale riferentesi al Rampogna e rilasciato dal Casellario di Udine il 25 aprile 1930 sostituendo la cifra 7 dell'anno di nascita 1878 come originariamente era compilato facendo comparire 1888.

Il Rampogna ed il Cavicchi devono pure rispondere di avere fornito i mezzi sopradetti al Del Mul per l'espatrio clandestino.

Il Del Mul è pure imputato di questo ultimo reato per avere in più riprese tentato l'espatrio clandestino.

Il Francescutti è imputato di aver in Cordenons, ceduto mediante compenso di lire 2000 i propri documenti per espatrio compreso il passaporto al Tofanetti che riuscì ad espatriare.

Il Tofanetti deve rispondere di espatrio clandestino e di alterazione del passaporto rilasciato al Francescutti sostituendo la sua fotografia e cambiando l'anno di nascita.

Il Cavicchi è difeso dagli avvocati cav. Cristofori e Pollucci, il Del Mul dall'avv. Sartoretti, il Rampogna ed il Tofanetti dall'avv. comm. Bertacioli, il Francescutti dall'avv. Cassini.

Gli imputati Del Mul e Cavicchi si palleggiano le responsabilità e ciò da luogo ad animati confronti contraddittori; anche gli altri due imputati cercano di scagionarsi dalle rispettive responsabilità.

Dopo l'esame dei testi che depongono sulle circostanze dei fatti di cui le imputazioni, il P. M. cav. Pacifico pronuncia una vigorosa requisitoria. Sostiene a carico dei tre imputati Cavicchi, Del Mul e Rampogna, la responsabilità per reato di falso in atto pubblico e chiede la condanna del primo a 1 anno e 2 mesi di reclusione e a 1500 lire di multa; per gli altri due 8 mesi di reclusione con i benefici di legge.

L'avv. Pollucci, uno dei difensori del Cavicchi, con ampia disamina delle risultanze processuali, chiede l'assoluzione dell'imputato per lo meno per insufficienza di prove.

L'avv. M. Sartoretti, in difesa dell'imputato Del Mul sostiene che escluso il falso del certificato penale, deve applicarsi per gli altri reati il minimo della pena con tutti i benefici di legge.

L'avv. comm. Bertacioli, difensore del Rampogna, sostiene con profonda disquisizione giuridica che non può parlarsi, nei riguardi del suo difeso, di concorso nel reato di falso in atto pubblico e per le altre imputazioni sostiene trattarsi di contravvenzione alla legge sulla emigrazione e conclude in questi riguardi per il minimo della pena con tutti i benefici di legge.

Nell'udienza pomeridiana l'avv. Cristofori, altro difensore del Cavicchi, rileva l'inverosimiglianza e l'assurdità della tesi defensionale del Rampogna e del suo compagno Del Mul. Conclude per l'assoluzione da tutti i reati per lo meno per insufficienza di prove e ad ogni modo per il minimo della pena con tuti i benefici di legge.

Il Tribunale pronuncia sentenza con cui il Cavicchi, il Del Mul ed il Rampogna sono condannati a mesi 9 e giorni 22 di reclusione e 2333 lire di multa col beneficio della sospensione per 5 anni. Nei riguardi del Francescutti e del Tofanetti si dichiara non doversi, procedere per amnistia e per prescrizione.

IN PRETURA

Giudice il Vice Pretore dott. Foscolini — P. M. il Vice Pretore dott. Longo — Cancelliere il signor Ottocaro Morti.

Querela e controquerela

Marangoni Maurilio fu Giuseppe, di anni 47, da Pozzuolo, è imputato di ingiurie e lesioni con un bastone, guarite in 7 giorni, in danno di Amalia Duca. Il Marangoni ha querelato a sua volta la Amalia Duca e il di lei fratello Massimo, per ingiurie e minacce, costituendosi P. C. con l'avv. Tessitori.

Il Marangoni, difeso dall'avv. conte dalla Porta, è assolto dal primo reato per insufficienza di prove e per il secondo è condannato a 400 lire di multa. La Duca Amalia è condannata a 200 lire di multa e il Duca Massimo a 250 lire di multa. Accordato a tutti il doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione.

Furto ed ingiurie che sfumano

Fluminio Ulisse di Pietro, di anni 18, da Terenzano (Pozzuolo del Friuli) è imputato di aver rubato il 17 luglio u. s. due oche alla signora Ines Menazzi, e di aver ingiuriato con la parola «ladro» in presenza dell'offeso e di altre persone certo Enrico Muiotti.

Dalla prima imputazione è assolto per non aver commesso il fatto; dalla seconda per compensazione di ingiurie e il querelante è condannato al pagamento delle spese processuali.

Lesioni accidentali

Ferro Giovanni fu Giuseppe, di anni 48, da Mortegliano, è imputato di lesioni personali qualificate per aver colpito con una roncola la figlia di 5 anni, Anna, e di minacce in danno della moglie. E' risultato che si trattava invece di lesioni accidentali in danno della figlia e per tale reato è perciò assolto perchè il fatto non costituisce reato, mentre è condannato, per le minacce alla moglie, a un mese e mezzo di reclusione. Difensore l'avv. Gardini.

Contravvenzione all'ammonizione

La nota Luigia Ceschia di Eugenio, di anni 24, nata a Berlino, è imputata di contravvenzione alla diffida della P. S. di presentarsi a Udine. E' condannata a 2 mesi di reclusione. Difensore d'ufficio l'avv. co. dalla Porta.

R. Corte di Appello di Trieste

Appello fortunato

Con sentenza 6 dicembre 1930 il R. Tribunale di Udine condannava per bancarotta semplice a 5 mesi di detenzione e alla inabilitazione per uguale periodo di tempo, dell'esercizio della professione di commerciante Del Col Umberto fu Giuseppe, Fignon Ettore fu Pietro, Capolla Attilio fu Pietro, Caligo Giovanni fu Domenico, Bertoia Sigismondo fu Valentino, Giacomello Antonio di Angelo, Giacomello Giovanni fu Vincenzo, Zuccolin Emilio fu Pietro, e Zorat Gio. Batta fu Valentino tutti del Comune di Montereale Cellina.

Essi erano stati processati nella loro qualità di amministratori della fallita Cooperativa di Lavoro di Montereale.

Contro la sentenza interpose appello il Fignon Ettore di Pietro e ieri davanti la Corte Ecc.ma di Trieste seguì la discussione.

In pieno accoglimento della tesi sostenuta dal difensore avv. Giacomo Centazzo la R. Corte in parziale riforma della impugnata sentenza dichiarò trattarsi del reato di cui agli art. 863 e 857 C. Co. e conseguentemente ridusse la pena ad un mese di detenzione e dichiarò non applicabile la inabilitazione all'esercizio della professione di commerciante.

VOCI del PUBBLICO

Un desiderio di chi frequenta il Piazzale del Castello

Un amico ci scrive una lettera per esporre un desiderio che riteniamo più che legittimo e che riflette il Piazzale del Castello. Il quale, dopo i lavori che sono stati fatti con tanto criterio artistico, è diventato la méta delle passeggiate di molti, per cui nelle ore più soleggiate vi trovi una vera folla di mamme e di bimbi, senza calcolare i vari visitatori, anche forestieri, alla Casa della Contadinanza, alla sala della Confraternita e a quel gioiello che è la Chiesa di Santa Maria degli Angeli.

Ma mancano due cose, ahimè, molto prosaiche, ma altrettanto indispensabili alla frale natura umana: manca cioè un gabinetto di decenza, per cui in certi angoli... morti si va insozzando, e qualche volta non solo dai più piccini, e insufficenti sono i pochi sedili ove la gente che è stanca di starsene in piedi, può all'occasione riposarsi.

Non vale la pena di spendere parole per dimostrare, come dicemmo prima, la legittimità di queste richieste da parte del pubblico, e siamo certi che l'Autorità comunale provvederà alla bisogna con sollecitudine.

Sono nèi, nella grande opera fatta per restaurare il Castello e gli edifici che gli fan corona e... fatto il più, si sta poco anche a fare il meno.

Cronaca Sportiva

Lecce contro Udinese

(Calciodromo Moretti - Domenica 25)

Altra settimana di passione per gli sportivi friulani. Dopo la disgraziata partita di Pistoia, i bianco-neri ospiteranno domenica la risorta compagine gialla del Lecce già nota al pubblico udinese.

I meridionali saliranno a Udine forti di due consecutive affermazioni: l'una con gli azzurri novaresi, l'altra con i gagliardi lariani che otto giorni prima avevano piegato di misura gli arancioni pistoiesi. Questi due franchi successi lepongono a netto favore dei pugliesi e dimostrano inoltre come la squadra abbia ritrovato la perfetta carburazione ed ora marci spedita alla ricerca di un posticino fra le vedette del plotone. Composta di elementi dal nome altisonante, l'intera collettività forma un assieme solido e compatto in ogni linea, specialmente in difesa dove Degni e Gianfardoni, primeggiano per tempestività e intuizione. Di contro l'Udinese opporrà una squadra generosa e volitiva ancora in via di sistemazione.

Concludendo, la prova di domenica prossima sarà tanto più attesa in quanto essa servirà a rendere note quali potranno essere le possibilità della squadra per le dure battaglie che essa dovrà affrontare nel lungo e snervante campionato.

Ad ogni modo il più caldo incitamento del pubblico sarà la molla dalla quale gli atleti udinesi trarranno la forza per vincere un incontro che si presenta ricco di incognite.

L' Udinese a Gorizia

In vista del difficilissimo incontro di domenica prossima i concittadini si porteranno domani nella vicina Gorizia per sostenere con l'undici di quella città una redditizia seduta di allenamento. Lo scopo di tale galoppo è appunto quello di preparare accuratamente le due squadre per i severi urti che entrambe dovranno affrontare domenica: l'Udinese il Lecce ed il Pro Gorizia il Vicenza.

AMICHEVOLI

ESPERIA-ITALA 2 a 1

Si registra un'altra bella e significativa vittoria dell'Esperia che ha battuto i campioni del Friuli per due a uno dopo una battaglia entusiasmante.

Incerta nel primo tempo, l'Esperia è passata alla riscossa nella ripresa. Dei suoi uomini emersero Danelutti, Campana, Sigura e Scrosoppi.

Nel primo tempo per l'Esperia ha segnato Lanfrit al 20'. Nella ripresa l'Itala consegue il pareggio al 20' e quindi al 40' Boscolo I risegna per l'Esperia che giocò così: Zilli; Danelutti e Lizzi II; Campana, Bin e Coss; Scrosoppi, Sigura, Boscolo, Lenfrit e Rossi.

MORTEGLIANO B-ZUINO 5 a 3

Una squadra mista di Mortegliano ha ospitato e battuto agevolmente per 5 a 3 la generosa unità di Torre di Zuino. Lo scarto poteva essere anche maggiore a favore dei locali che non si sono impegnati. A questi però il galoppo ha molto giovato.... malgrado se un certo disordine abbia regnato nel reparto estremo. Ottimo l'arbitraggio.

Per le Società ciclistiche

Il Commissariato Regionale Veneto comunica:

Si ricorda a tutte le Società affiliate l'obbligo di far disputare prima del termine della corrente stagione una gara per allievi e ragazzi. Quelle Società che non avranno ottemperato a tale disposizione saranno punite con lire 50 di multa.

Entro il corrente mese dovranno essere effettuate le prenotazioni delle gare stesse.

Il Commissario Regionale
VITTORIO TOMELLERI.

PALMANOVA-S. ROCCO 0 a 0

Si è svolta sul calciodromo di Palmanova l'attesissima partita fra i bianchi locali ed i rossi del San Rocco di Udine, campioni dell'U. L. I. C.

Il San Rocco, che si era ripromesso di dare una lezione di stile al Palmanova, è ritornato al proprio lido ben contento di un zero a zero strappato coi denti, con l'aiuto della fortuna.

Vi fu un periodo di tempo in cui la porta degli ospiti fu sottoposta ad un vero bombardamento, da cui in grazia all'ottimo terzino destro, il San Rocco potè salvarsi. Il Palmanova riusciva dopo venti minuti di pressione in area avversaria, a marcare un punto che l'arbitro annullò.

Il Palmanova scese in lizza privo dell'ottima sua ala destra ed ha avuto i suoi migliori uomini in Bonin, Bert e Rapetti infaticabili e decisi.

Taccuino del Pubblico

Effemeridi

Oggi, mercoledì 21 ottobre: S. Orsola. Domani, giovedì 22 ottobre: S. Emilio martire.

Il sole leva alle ore 6.36 e tramonta alle ore 17.14.

La luna tramonta alle ore 1.9 e leva alle 15.32. Luna piena il giorno 26.

Bollettino metereologico di oggi

Pressione a zero: 748.20 (in diminuzione) — Pressione al mare: 758.20 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 11.5; alle ore 11: gradi 16 — Temperatura massima di ieri: gradi 15 — Temperatura minima di stanotte: gradi 15 — Acqua caduta nelle 24 ore: nulla. — Cielo sereno; tempo, però, tende a perturbarsi.

I cambi del giorno

Francia 75.90 — Londra 75 — Zurigo 379 — Stati Uniti 19.25 — Marco germanico 4.50 — Scellino austriaco 2.72.

Maree

Alte maree: ore 8.40 a 20.10.
Basse maree: ore 1.15 e 15.10.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Mercoledì 21 Ottobre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: « Il piccolo Marat », opera di P. Mascagni.
DAVENTRY (Nazionale) — Ore 21.15: Concerto dell'orchestra della B. B. C. alla Queen's Hall, diretto da Riccardo Strauss.

Giovedì 22 Ottobre

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.35: « Il Trovatore », opera di Giuseppe Verdi.
COPENAGHEN — Ore 20.10: Grande serata dedicata alla musica italiana.
ZAGABRIA — Ore 21: « Il Trovatore », opera di G. Verdi.

Trattoria Comunale

Oggi, mercoledì, cena: Pasticcio di maccheroni - Muscoletti di vitello - Contorni.

Domani, giovedì, pranzo: Spaghetti al sugo - Filetto di maiale al forno - Contorni.

Cena: Zuppa di verdura con crostini - Goulasch - Contorni.

Dal Friuli centrale

Cronaca Codroipese

Il bilancio preventivo del comune

L' andamento delle entrate e delle spese

Il R. D. 14 settembre 1931 N. 1175 che approva il Testo Unico per la finanza locale, ha apportato notevoli mutamenti alla linea generale del Bilancio Preventivo del nostro Comune per il 1932 in confronto di quello per l'esercizio in corso, sia per quanto riguarda il sistema tributario sia per la classificazione delle spese.

Il contenimento, nei Bilanci degli anni decorsi e dell'esercizio attuale, di tutte le spese entro i limiti più ristretti, non ha permesso che alla chiusura dei conti si verificassero avanzi d'amministrazione, ragione per cui nessuna somma figura con tale voce allocata nel nuovo Bilancio; come per contro la più severa economia ha evitato il concretarsi di disavanzi.

Vengono mantenute, con nuove tariffe, testè deliberate, tutte le imposte già in vigore ad eccezione della addizionale all'imposta complementare sul reddito, sostituita dall'imposta di famiglia che viene estesa quindi alla generalità della popolazione mentre attualmente è applicata solo in confronto di coloro che non sono assoggettati all'imposta complementare.

Tale imposta viene applicata ai redditi (già accertati agli effetti della complementare, o da accertarsi in base a elementi vari indicati dalla Legge) con aliquote già fissate dall'on. G. P. A. con recente decisione.

Essa viene a costituire per il nostro Bilancio uno dei principali cespiti di entrata poichè in luogo di lire 15.000 annue di gettito per addizionale alla complementare e di lire 37 mila per tassa di famiglia, figuranti nel Bilancio in corso, si prevede per il 1932 un'entrata complessiva di lire 103 mila.

Si è ritenuto opportuno avvalersi della facoltà concessa dalla legge di istituire l'imposta di famiglia invece di applicare l'imposta sul valore locativo, perchè nel nostro Comune rurale quest'ultima sarebbe stata e di difficile applicazione e di esito dubbio.

Si è invece applicata l'imposta sul valore locativo solo a carico di coloro che (avendo nel Comune per proprio conto e uso una casa d'abitazione ammobigliata, ma non l'abituale dimora) non sono assoggettati alla imposta di famiglia.

Delle altre imposte alcune vengono a dare un gettito maggiore, per quanto in misura non rilevante, in dipendenza delle nuove tariffe, come quella sui cani, quella sulle vetture, sui domestici ed altre minori.

Fortemente diminuito avremo invece il gettito della tassa sul bestiame.

Nelle entrate figura una voce nuova ed è quella relativa alla compartecipazione del Comune sulla tassa di circolazione dei veicoli a trazione animale e sui velocipedi; tassa di competenza dell'Amministrazione provinciale che costituisce il contributo di utenza stradale.

E' però soppressa l'entrata di lire 60 mila annue quale compartecipazione al provento per la vendita dei tabacchi e vengono a cessare i concorsi dei Comuni del Mandamento per le spese relative alla R. Pretura ed al Carcere giudiziario.

Il gettito dell'imposta di consumo (nonostante l'abolizione dell'imposta sulla birra, sulle acque minerali e gassose) è stato mantenuto allo stesso livello attuale (lire 340.000) avendo compensata la diminuzione con l'applicazione dell'imposta su nuove voci consentite dal T. U. 14-9-1931, N. 1175, (escludendo però i formaggi e latticini) e con lieve ritocco dalla tariffa per la energia elettrica.

La sovrimposta fondiaria mantenuta nel limite normale fissato dall'articolo 254 del T. U. e cioè a centesimi 200 su ogni lira di imposta erariale sui terreni e a centesimi 50 su ogni lira d'imposta erariale sui fabbricati, dà un gettito di L. 146.229.20, sui terreni e di lire 27 mila 420.85 sui fabbricati e nel complesso lire 173.650. che pareggiano il Bilancio.

VANTAGGIO NELLE ENTRATE

Queste, nella parte attiva, le variazioni più salienti.

Il criterio riformativo nell'adozione delle imposte comunali e nella determinazione delle tariffe è stato quello di non turbare, con nuovi numerosi oneri di dubbio o limitato gettito, il ritmo di vita commerciale in questo Comune e perciò sono state abbandonate alcune imposte fra cui quella di licenza, quelle sulle insegne, sui bigliardi, sui pianoforti ecc.

In complesso nelle entrate si ha un vantaggio di circa lire 62 mila che era assolutamente necessario per pareggiare il Bilancio e provvedere equamente ai molteplici servizi che le esigenze dei tempi nuovi pongono a carico dei Municipi, dato che in questi ultimi anni si è dovuto mantenere le spese nei limiti talmente ristretti che hanno costretto a rallentare fortemente il ritmo di vita amministrativa e a rinviare numerose spese, anche di carattere obbligatorio, compromettendo il regolare andamento dei servizi pubblici.

Alcune spese indispensabili per il buon andamento della pubblica amministrazione, hanno quindi potuto essere finalmente allocate nel nuovo Bilancio.

Nella parte passiva devesi notare il trasferimento a carico dello Stato (e conseguentemente la eliminazione del Bilancio del Comune) di diverse spese.

In dipendenza della classificazione delle spese di cui agli articoli 5 e 9 del R. 14-9-1931, N. 1175 diverse spese già stanziate tra le facoltative sono passate a far parte delle obbligatorie.

Diverse sono le variazioni apportate che si concretano in aumenti e diminuzioni tra cui notiamo l'impostazione delle seguenti spese straordinarie nuove che assolvono le promesse contenute nella relazione al Bilancio dell'anno in corso:

LAVORI E CONTRIBUTI VARI

Costruzione locali Cimitero del Capoluogo lire 17 mila; Costruzione latrina nel Capoluogo (mezza spesa) lire 5 mila; Quota del Comune per lavori al Tiro a Segno lire 2.780; Sistemazione salone casa «Littorio» lire 3 mila; Costruzione ponte sul «Corno» a Beano lire 10 mila; Contributo sistemazione Canonica Goricizza lire 7.200; Costruzione cinta nuovo fabbricato Asilo lire 5 mila; Acquisto catene nuovo Mercato lire 3 mila; Contributo Ospedale S. Vito per acquisto autoambulanza lire 1000; Acquisto terreno ampliamente Caserme (spesa alla quale si fa fronte con vendita titoli) lire 15 mila.

Rilevasi ancora che alcuni stanziamenti sono stati aumentati per corrispondere maggiormente alle esigenze e allo sviluppo manifestatosi in questi ultimi anni:

Contributo al Patronato scolastico lire 1.500; Contributo alla Scuola di Disegno Professionale lire mille; Contributo agli Asili Infantili lire 4 mila; Manutenzione edifici non addetti a servizi pubblici lire mille; Innaffiamento stradale lire mille; Illuminazione pubblica lire 2.052; Spedalità a carico del Comune lire 5 mila; Fondo di riserva lire 2.880; Impreviste lire 1000; Spese per liti lire mille; Rimborso quote inesigibili lire 2 mila; Per sgombero nevi lire 3 mila.

L'aggravio ai contribuenti è rappresentato dalle seguenti aliquote:

Sovrimposte terreni lire 2 per ogni lira di imposta erariale; Sovrimposte fabbricati lire 0.50 per ogni lira di imposta erariale; Tasse e imposte comunali lire 17 per ogni abitante; Imposta di consumo lire 22.70 per ogni abitante.

Per ammortamento e interessi sui mutui e prestiti contratti si hanno i seguenti vincoli sulla sovrimposta fondiaria:

Il nuovo Bilancio, compilato con la sincerità e con la chiarezza necessaria per una sana amministrazione, se da modo di provvedere a quanto è indispensabile alla vita di un centro importante e di soddisfare alle esigenze di un Comune vasto e popoloso qual'è il nostro costringe però sempre ad una rigorosa economia in omaggio ai sani principi dettati dal Governo Nazionale Fascista.

Fiera di San Simone

Il giorno 27 corrente come negli anni precedenti avrà luogo la tradizionale fiera di S. Simone. Siamo a conoscenza che già sono prenotati un gran numero di compagnie e «casotti» di ogni genere che poseranno le tende sul piazzale del mercato. Di più quest'anno in tale circostanza, a cura del Gruppo «Alpini» locale è stato disposto per una grandiosa festa da ballo che avrà luogo in piazza Vittorio Emanuele, con intervento della rinomata orchestra di Rivignano.

IL MERCATO

Esito del mercato tenutosi in questo Capoluogo martedì 20 ottobre:

Capi entrati N. 1108, dei quali: buoi e vacche 218, vitelli 235, equini 183, suini da latte 225, suini da macello 34, ovini 214.

Capi venduti N. 677, dei quali: buoi 10 da L. 2100 a 2250; vacche 71 da L. 1000 a 1700; giovenche 53 da L. 800 a 1200; vitelli 175 da L. 100 a 350; cavalli 39 da 600 a 1600; muli 23 da 450 a 950; asini 35 da 110 a 280; suini da latte 138 da 30 a 45; suini da macello 26 da 170 a 410; pecore 72 da 55 a 85; capre 9 da 50 a 75; agnelli 26 da 60 a 80.

Gemona

COSPICUO DONO ALLE SCUOLE ELEMENTARI

(20). — L'Impresa edile dell'ing. Pittini ha donato alla nostra Scuola elementare la monumentale fontana situata sul piazzale delle scuole e costruita in occasione della grande Mostra Agricola-Industriale del passato settembre. L'atto generoso merita il plauso della cittadinanza.

NEGLI UFFICIALI IN CONGEDO

Apprendiamo che a capo gruppo degli ufficiali in congedo della nostra città è stato nominato il maggiore attilio Antonelli. — Congratulazioni.

INFORTUNI SUL LAVORO

L'operaia Orsola Pellegrini, mentre lavorava alla macchina, il contrappeso della stessa le cadeva sul dito mignolo della mano sinistra, producendole una ferita lacero contusa guaribile in giorni 10 s. c.

— Il bracciante Guido Madile mentre eseguiva il terrazzamento sulle frane del torrente Vegliato, un sasso staccatosi dall'alto lo colpiva al piede destro ed alla regione malleolare, producendogli ferite lacero contuse guaribili pure in una decina di giorni.

Cronaca Cividalese

COMITATO OPERE ASSISTENZIALI

Convocati nella Casa del Littorio dal Commissario del P. N. F. maestro Giovanni Scubla, sono intervenuti i signori: ing. Costantino Lacchi per la ditta Ziffer e Buttolaz, rag. Valentino Di Gaspero per i Cementi del Friuli, dott. Luigi Frova per l'Italcementi, Pietro Bonfadini per l'ing. Vittorio Moro (filanda), Müner Giulio per i ferrovieri della Veneta, ing. Santinello. Non sono intervenuti i signori Fredi Giacomo per la Fabbrica del Tannino, Remo Bressani imprenditore, geom Giulio Brigo, la Ditta Costantini e Petrucco.

Il Commissario spiega ai presenti lo scopo della seduta, ed insiste presso di loro affinchè vogliano affiancare l'opera del Governo, e perchè abbiano a prendere in considerazione nella stagione invernale i casi pietosi.

PER LA FIERA DI SAN MARTINO

Per la tradizionale Grande Fiera di San Martino (11 del prossimo novembre), dato le numerose richieste di impianti di baracconi e la mancanza di spazio sulle piazze centrali, il Comune ha disposto di tutto concentrare al Campo Sportivo Comunale. Fra tanti baracconi avremo il grandioso e rinomato Circo Equestre Bernardo Medini, la slitta russa, l'uomo che deride la morte, l'otto volante aereo, grandiosa giostra elettrica ed altri ancora.

In occasione di questa fiera, al Teatro Sociale Ristori si terranno pubblici balli.

TROVA UNA BICICLETTA

Nel Natisone, in località Rualis, da Bruno Grazintti di Antonio di anni 17, è stata rinvenuta una bicicletta.

L'onesto giovane si affrettò a depositarla alla residenza municipale.

Lo smarritore potrà ivi recuperarla.

ALL'OPERA BALILLA

Il signor Baldini Luigi di Udine ha versato all'Opera Balilla lire 15, per onorare la memoria del compianto Primo Flaibani,

Remanzacco

PER I DISOCCUPATI

Giusta disposizioni superiori il Segretario politico ed il Commissario Prefettizio hanno già costituito a Remanzacco il Comitato pro assistenza invernale ai disoccupati. Il Comitato stesso è composto come segue: Segretario politico Urzì Alfio, presidente; Commissario Prefettizio Angeli Agostino; Direttore didattico Colussi Modesto; don Dri Giacomo, Parroco di Remanzacco; don Giandomenico Cramazzi, Parroco di Ziracco; don Emidio Rizzi, Cappellano di Orzano; don G. B. Muner, Vicario di Cerneglons; Carnello Antonio; Del Fiorentino dott. Ferruccio; Pausa Luigi; Puppini Ernesto; Mauro Leonardo; Silvestri Oelindo; Musoli Elda; Cassetti Caterina; Angeli geom. Adolfo; Moranzini Aquilio; Morcale Guido; Moreale Secondo; Rossi Luigi; Feruglio Lino.

Sono già stati presi accordi per la migliore riuscita della manifestazione che siamo certi, otterrà ottimi risultati.

Orario Ferroviario

VENEZIA

PARTENZE: 3.50 D — 5 A — 8 A — 10.39 D — 13 MV (Treviso) — 16 D 13.15 A — 19.56 DD.

ARRIVI: 0.30 A — 1.56 D — 7.25 M (Pordenone) — 9.05 A — 9.24 DD — 12.20 D — 15.55 A 18.27 D.

TRIESTE

PARTENZE: 0.36 O — 5.30 O — 6.25 D 9.29 A — 13.26 A — 18.40 A — 20 D.

ARRIVI: 7.15 MV (da Gorizia) — 8.15 A 9.30 DD — 15.40 A — 18.04 D — 19.40 A 21.56 O — 23.38 A

SAN GIORGIO DI NOGARO CERVIGNANO

PARTENZA: 5.45 O — 8.20 (Grado) — 12.35 M — 15.45 A — 19.15 M.

ARRIVI: 7.50 A — 10.51 O — 12.35 M (Grado) — 15.27 O — 18.05 A (Grado) — 23.15 A.

TARVISIO

PARTENZE: 2.06 D — 4.30 A — 6.40 MV — 0.40 DD — 13.15 A — 17 A — 18.42 D.

ARRIVI: 3.35 D — 7.35 A — 10.20 D — 15.37 O — 19.06 A — 19.44 D — 23.05.

CIVIDALE

PARTENZE: 6 (sabato e festivo) — 7.55 9.50 — 12.30 — 15 — 19.35 — 20.10.

ARRIVI: 7.30 — 9.15 — 12.05 — 13.50 17.50 — 19.40.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

ALTRA CRONACA CITTADINA

Le Scuole «Benito Mussolini» inaugurano l'anno scolastico

Ieri, nella Chiesa parrocchiale di San Nicolò, si svolse, con rito solenne, l'inaugurazione del nuovo anno scolastico. Gli alunni, perfettamente inquadrati, partirono dalle splendide scuole di via Magrini e sfilarono dignitosi e fieri, tra l'ammirazione dei passanti, fino alla Chiesa parrocchiale. Più che mille alunni assiepavano la Chiesa.

L'egregio Direttore Didattico prof. Oddone Gottardis, che con fervore e attività instancabile, dirige le scuole, seguito dal benemerito Corpo insegnante, presenziava alla suggestiva cerimonia. Sul coro, bianco vestite, si trovavano le alunne della quinta classe elementare, per l'esecuzione della parte corale della funzione, istruite e dirette dall'esimio maestro Luigi Garzoni che con vera passione e bravura presiede all'insegnamento del canto nelle scuole elementari cittadine. Con mirabile fusione di voci e delicatezza di interpretazione, accompagnate all'armonium dal maestro Garzoni, eseguirono i seguenti canti liturgici: «Veni Creator», «Cristo risuscitò», «Tantum Ergo», «Christus Vincit». Molto ammirati i due cori dello stesso maestro Garzoni: «O Signore dei pargoli; il canto», e «Signore la dolce preghiera», che termina con una commovente invocazione a Dio, per la grandezza della Patria.

La cerimonia religiosa fu celebrata dal Rev.do Parroco Sac. Clemente Cossettini assistito dal Rev.do Sac. Luigi Pilosio, Parroco dei S.S. Redentore e dal Rev. Sac. Vincenzo Pellizzo Cooperatore di San Nicolò.

Il prof. sac. Ugo Masotti tenne un discorso intonato alla solennità e al significato del rito compiuto, lumeggiando attraverso la storia e la pedagogia l'importanza del principio religioso nell'educazione della gioventù. Illustrò le benemerenze del Corpo insegnante e su di esso e sugli alunni che saranno l'Italia di domani, invocò la benedizione di Dio ed il suo aiuto.

La funzione, ottimamente riuscita, lasciò in tutti i presenti la migliore impressione.

Per una nomina

Come ieri abbiamo annunciato, l'egregio concittadino capo manipolo Domizio Boari è stato nominato Ispettore di Zona di Codroipo.

Ieri a Codroipo si è riunito il Direttorio del Fascio locale che ha inviato al neo Ispettore il seguente telegramma di vivo compiacimento:

«Direttorio Fascio Codroipo, riunitosi seduta ordinaria appresa nomina Ispettore Zona, ossequiente disciplinato come sempre, compiacesi vivamente mettendosi suoi ordini».

NOZZE

Questa mattina, nel Tempio di S. Giovanni di Casarsa, il cr. Lorenzo Biasutti, presidente della Federazione delle Associazioni Giovanili Cattoliche Diocesane ha coronato il suo sogno d'amore impalmando la gentile e buona signorina Albina Scaranzin di San Giovanni di Casarsa. — Auguri.

Notizie in breve dalla Provincia

A DIGNANO è giunto ieri mattina il R. Sopraintendente ai Monumenti della Venezia Giulia arch. comm. Forlati per prendere conoscenza dei restauri della chiesa matrice dei quali S. E. il Prefetto ebbe opportunamente a ordinare telegraficamente la sopensione. In esito al sopraluogo furono presi i provvedimenti intesi a ridonare alla Chiesa e al campanile il primitivo aspetto.

A MANZANO, in seguito ad accordi tra il Segretario politico e il Podestà, è stato costituito il Comitato comunale proassistenza invernale.

A RUDA, in seguito a invito del Commissario straordinario del Fascio signor Menossi, sono riunite le maggiori autorità e personalità del Comune con le quali è stato formato il Comitato di assistenza invernale sotto la presidenza del predetto Commissario.

A BEVAZZANA ieri sera è avvenuto un mortale incidente stradale. Tali Giovanni Colusso e il cognato Piero Pitton stavano ritornando da Latisana, da Lignano, a bordo di un camioncino quando ad una svolta si parò loro davanti un carro. Per evitare l'investimento, il Colusso sterzò violentemente e il camion rotolò giù per la scarpata. Mentre il Colusso ha riportato lievi ferite, il Pitton decedeva quasi subito per un colpo ricevuto al capo.

A SAN PAOLO lunedì è scoppiato un incendio nell'abitazione di certa Angelina Campagnolo. La casa fu completamente distrutta; il danno è di 15 mila lire circa.

A CASTIONS DI STRADA è scoppiato un violento incendio nello stabile dell'agricoltore Luigi Micoli, in seguito a corto circuito. A stento potè essere salvato il bestiame e andarono distrutti gran parte del caseggiato e la stalla con un danno assicurato di 86 mila lire.

NIMIS ha accolto, sabato nel pomeriggio, con una grande dimostrazione di affetto, S. E. l'Arcivescovo giunto in visita pastorale. Al Presule porse il benvenuto mons. Beniamino e una bimba offrì un bel mazzo di fiori. Domenica si svolsero poi le funzioni religiose.

A NIMIS, nella sala del Municipio, si sono riunite ieri tutte le autorità cittadine per formare il Comitato di assistenza civile. Vi sarà uno spettacolo cinematografico di beneficenza.

A REANA il dott. Jachen Dorta della Cattedra Ambulante, nella sala della Latteria ha tenuto una interessante conferenza ai numerosi agricoltori che frequentano il corso di agricoltura, parlando delle concimazioni e dell'importanza del problema zootecnico. Seguì la premiazione dei giovani che frequentarono il corso di agricoltura.

Il Delegato Provinciale allo Sport

Il Commissario Federale on. Comandante Barenghi ha nominato Delegato Provinciale dello Sport dei Fasci Giovanili di Combattimento, il prof. Antonio Scuderi, capo ufficio sportivo dell'O. N. B. e delegato provinciale alla propaganda il prof. Marcello Cardini del Liceo Classico di Udine.

CRONACA SANDANIELESE

S. Daniele del Friuli

ASSEMBLEA DI ARTIGLIERI

(20). — Il fiduciario mandamentale dell'Associazione Artiglieri, sig. Emilio Bianchi, ha diretto un invito a tutti gli aderenti della Sezione perchè partecipino all'assemblea generale che si terrà domenica prossima, 25 corr., nella sala del Palazzo Municipale alle ore 15.

Scopo principale della riunione, è quello di fissare la modalità per la cerimonia della consegna del gagliardetto sociale da parte delle Donne Sandanielesi, che verrà effettuata in forma solenne il giorno 13 novembre p. v.

MOTO IN FIAMME

Stamane, mentre stava per metterla in marcia, a causa di un ritorno di fiamma, si incendiava la Moto Guzzi di proprietà del sig. Alessio Testa, commerciante in vini in questa cittadina. Il pronto getto di coperte di lana e di terra, è servito ad attenuare i danni alla macchina, che però ammontano a circa 1500 lire.

Ragogna

Cadavere identificato

Avete fatto cenno sul rinvenimento del cadavere di una donna sconosciuta nelle acque del Tagliamento, ed al suo trasporto nella cella mortuaria del cimitero di Ragogna in attesa della identificazione.

La povera morta fu identificata per Orsola Persello fu Domenico, di anni 80, mendicante, allontanatasi da casa l'ultima volta il giorno 13 corrente. Si comprova la supposizione che la povera vecchia sia perita nel tentar di guadare un ramo del Tagliamento, lo stesso giorno in cui fu scoperto il suo cadavere. Questa è l'opinione anche del dott. Battistig, medico del nostro Comune che ebbe a constatare legalmente il decesso.

PRO DISOCCUPATI

(20). — Ieri sera il Segretario politico riunì in una aula delle scuole del Capoluogo autorità, sacerdoti, insegnanti, presidenti delle latterie, commercianti per concretare le modalità di soccorso, nell'imminenza della cruda stagione, a tutti i disoccupati e poveri del paese.

Fu subito costituito un comitato per la raccolta nel giorno 23 ottobre, di offerte e generi. Seduta stante si è aperta la sottoscrizione. Le principali offerte finora pervenute sono le seguenti: dr. Battistig lire 200; don Covazzi 100; Podestà lire 100.

Fagagna

RINGRAZIAMENTO

L'insegnante Teresina Burelli ringrazia vivamente il Commissario comunale dell'O. N. B., signor Renato Del Terra, per aver voluto con nobile pensiero commemorare alle scolaresche ed agli avanguardisti l'ex Podestà Giulio Burelli, nel giorno primo anniversario della Sua morte. Ringrazia pure le signore e signorine colleghe nonchè tutte le persone che onorarono con la loro presenza le cerimonie civili e religiose rese al compianto Estinto.

S. Vito al Tagliamento

CONCORSO BANDISTICO

Domenica prossima 25 andante la nostra Banda Cittadina del Dopolavoro interverrà al Concorso indetto dal Dopolavoro Provinciale.

Siamo informati che la Commissione giudicatrice sarà a San Vito alle ore 18 circa e che l'esecuzione sarà fatta nei locali adibiti normalmente alle prove di studio e che l'esecuzione stessa, a norma delle superiori disposizioni, dovrà avere rigorosamente carattere privato.